

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



CONIP
consorzio nazionale imballaggi plastica



IL SISTEMA VIRTUOSO CONIP

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2023**

Lettera del Presidente del Consiglio di amministrazione di CO.N.I.P.	7
1. CO.N.I.P.	
1.1 CSR 2023.....	8
1.2 Perimetro del report e framework di riferimento.....	9
1.3 Processo di redazione e assurance.....	9
1.4 Modalità di calcolo delle emissioni climalteranti.....	10
1.5 Modalità di conteggio del personale.....	11
2. Il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi in Italia	
2.1 I Consorzi Autonomi.....	13
2.2 Il ruolo di Comuni, cittadini ed industrie.....	15
3. CO.N.I.P. : Attività e finalità del Consorzio	16
3.1 L'accordo ANCI - CO.N.I.P.....	17
3.2 Consorziati.....	18
Produttori - Utilizzatori - Raccoglitori/Recuperatori - Riciclatori	
3.3 Attività di audit del Consorzio.....	19
3.4 Servizi.....	19
3.2 Principali prodotti realizzati, recuperati e riciclati grazie al closed-loop di CO.N.I.P.....	20
Casse CO.N.I.P. "Usa e Recupera" e Pallet	
3.6 Certificazioni.....	21
ISO 9001 - ISO 14001 - Plastica seconda vita - EPD di Settore delle Casette "Usa e Recupera"	
4. Packaging sostenibile	22
5. Il modello di sviluppo sostenibile	24
5.1 Analisi di materialità.....	24
5.2 Gli Stakeholder CO.N.I.P.....	29
5.3 Il processo di coinvolgimento degli stakeholder.....	30
<i>Il Global Compact delle Nazioni Unite.....</i>	33
<i>Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.....</i>	33
6. La strategia di sostenibilità	34
6.1 I 3 pilastri della strategia di sostenibilità CO.N.I.P.....	35
Sostenibilità dei Consorziati	
Economia Circolare	
Riduzione impatti del ciclo di vita	
6.2 Obiettivi, KPI, Azioni.....	35
7. Impatti "Company Specific", Economici, Ambientali e Sociali	
7.1 Impatti "Company Specific".....	37
Efficacia del Ciclo di Riciclo CO.N.I.P.....	37
Quantità di casse raccolte	
Percentuale di materiale riciclato rispetto a quello raccolto	
Percentuale di materiale riciclato rispetto a quello immesso al consumo	
Numero di Consorziati	
Allineamento agli SDGs.....	38
7.2 Impatti del Ciclo di Riciclo CO.N.I.P.....	38

Risparmio di emissioni.....	38
Risparmio di materiali.....	39
Percentuale di Raccolta Differenziata (RD) nazionale.....	39
Riciclo vs Riuso.....	40
Lo studio comparativo commissionato da CO.N.I.P.....	41
Comunicazione ed eventi:.....	42
Allineamento agli SDGs.....	44
7.3 Impatti Economici.....	45
Valore economico generato e distribuito (EVGD).....	45
Catena di fornitura e gestione acquisti.....	46
Corruzione e comportamenti anticoncorrenziali.....	46
Whistleblowing.....	47
Sicurezza e privacy dei dati gestiti.....	47
Allineamento agli SDGs.....	48
7.4 Impatti ambientali.....	49
Energia ed emissioni.....	41
Le emissioni scope 3.....	50
EPD di Settore CO.N.I.P.....	51
Allineamento agli SDGs.....	52
7.5 Impatti sociali.....	53
Risorse umane.....	54
Formazione e Sviluppo.....	55
Salute e Sicurezza.....	56
Allineamento agli SDGs.....	56
8. Governance	57
8.1 Organi di governo del Consorzio.....	57
L'Assemblea Generale	
Il Consiglio di amministrazione	
Il Presidente	
Il Direttore Generale	
Il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico	
Modello di organizzazione, gestione e controllo.....	59
8.2 Il sistema di governance della sostenibilità.....	61
Consiglio di amministrazione	
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)	
Collaborazione con i Consorzi di Filiera	
Sistema di Monitoraggio e Reportistica	
Formazione e Sensibilizzazione	
Adesione a Standard Internazionali e Iniziative di Sostenibilità	
Iscrizione ad Albi ed Associazioni di Categoria	
8.3 Indice dei contenuti GRI.....	63



Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione di CO.N.I.P.

Cari Consorziati, Partner e Lettori,

è con grande piacere e soddisfazione che vi presento il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che rappresenta non solo il nostro impegno quotidiano verso la sostenibilità, ma anche una testimonianza tangibile dei risultati che, insieme, abbiamo ottenuto in questi anni.

CO.N.I.P. è nato con una missione chiara: creare un sistema virtuoso basato sul recupero, il riciclo e la valorizzazione degli imballaggi in plastica rigida, con particolare riferimento alle casse per l'ortofrutta. Nel corso degli anni, il nostro impegno si è costantemente orientato verso il miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva.

Uno dei traguardi più significativi che possiamo oggi celebrare è l'ottenimento della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) di settore per le nostre casse "usa e recupera". Questa certificazione, riconosciuta a livello internazionale, ci permette di monitorare e comunicare con trasparenza l'impatto ambientale dei nostri prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita. Attraverso l'EPD, possiamo quantificare in modo scientifico l'efficienza delle nostre operazioni e misurare il risparmio di risorse naturali ed energia, oltre alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Le casse "usa e recupera" rappresentano un esempio concreto di economia circolare. A differenza dei sistemi tradizionali di imballaggio, che spesso prevedono il riutilizzo multiplo di singole casse con un potenziale degrado qualitativo, il nostro sistema si basa sul recupero a fine ciclo, che ci permette di garantire casse di qualità costante attraverso il riciclo della plastica. Questo approccio non solo riduce il consumo di materie prime vergini, ma permette anche un significativo risparmio in termini di impatto ambientale. Studi recenti dimostrano che il nostro sistema ha un impatto complessivo inferiore rispetto all'ipotesi del riuso delle casse, in particolare grazie alla riduzione del trasporto necessario per il recupero delle casse vuote e il loro riutilizzo diretto.

Tuttavia, siamo consapevoli che i traguardi raggiunti non sono un punto di arrivo, ma una tappa intermedia in un percorso di continua evoluzione. Gli obiettivi per il futuro sono ambiziosi. In primo luogo, continueremo a investire in innovazione tecnologica per migliorare ulteriormente i nostri processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale complessivo. Inoltre, intendiamo potenziare la nostra rete di collaborazione con i principali attori del settore agricolo, ortofrutticolo e logistico, per aumentare la consapevolezza e l'adozione di pratiche sostenibili a livello di filiera.

Un altro pilastro fondamentale per il futuro sarà l'espansione del sistema di raccolta e riciclo. Lavoreremo per aumentare ulteriormente il tasso di recupero delle nostre casse, con l'obiettivo di raggiungere un ciclo di vita praticamente chiuso, in cui ogni cassa immessa sul mercato possa essere recuperata, riciclata e trasformata in nuovi imballaggi. In parallelo, proseguiremo il nostro impegno per migliorare le prestazioni ambientali delle nostre operazioni logistiche, riducendo il consumo di carburanti e ottimizzando i trasporti.

In conclusione, questo primo Bilancio di Sostenibilità testimonia l'impegno e la dedizione di tutti coloro che partecipano al successo di CO.N.I.P.: dai nostri Consorziati ai partner e a tutte le persone che ogni giorno lavorano per rendere possibile questa realtà. Vi ringrazio per la vostra fiducia e il vostro sostegno continuo. Insieme, sono certo che continueremo a crescere, a innovare e a costruire un futuro sempre più sostenibile.

Domenico D'Aniello

Presidente del Consiglio di amministrazione CO.N.I.P.

Dichiarazione d'uso	CO.N.I.P. ha riportato le informazioni citate nell' indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 “with reference” ai GRI Standards 2021. Nel presente Bilancio il periodo rendicontato sarà indicato per brevità di informazione come “anno 2023” oppure “2023”
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
2-1 Dati Aziendali	CO.N.I.P. Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica Sede Legale ed operativa: Via Beniamino Ubaldi snc Centro Direzionale Prato 06024 Gubbio (PG) REA: PG – 210321 P.IVA: 02342240542 Domicilio digitale/pec: conip@pec.it
Data di approvazione	28/10/2024
Data di pubblicazione	28/10/2024
Formati del documento	PDF scaricabile dal sito www.conip.org
2-2 Perimetro di rendicontazione	Il perimetro delle informazioni e dei dati economici contenuti all'interno del CSR report corrisponde a quello del Bilancio di Esercizio 2023 di CO.N.I.P.. Per una panoramica completa delle performance aziendali, il presente report è da consultare congiuntamente alla serie completa dei Bilanci annuali di CO.N.I.P.
2-3 Ciclo di rendicontazione	annuale
2-5 External assurance	Il CSR Report 2023 è stato sottoposto ad attività di revisione limitata da parte del Dott. Giuliano Cervini, iscrizione n 13334 all'Albo dei Revisori Legali e Società di Revisione Legale. La revisione è stata effettuata secondo i criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000”), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Si veda l'ultima pagina del Bilancio di Sostenibilità per la dichiarazione di Limited Assurance
Contatti	tel. +39 075 9276702 email. info@conip.it

1.2/ Perimetro del report e framework di riferimento

Il presente Bilancio di Sostenibilità fornisce una descrizione dettagliata delle performance economiche, ambientali, sociali e finanziarie di CO.N.I.P. per l'anno 2023, in relazione alle sue aree operative.

CO.N.I.P. intende pubblicare annualmente il Bilancio di Sostenibilità al fine di rendicontare e divulgare in modo trasparente performance, politiche, obiettivi e risultati del suo modello di sviluppo sostenibile ed è stato prodotto in linea con l'opzione “with reference” dei GRI Standards 2021.

Il contenuto è stato definito tenendo conto dell'inclusione degli stakeholders individuati, del contesto di sostenibilità, degli aspetti considerati materiali e della completezza dei dati ed informazioni forniti.

Tutti i dati contenuti nella presente relazione derivano dal sistema contabile, gestionale ed operativo di CO.N.I.P. e sono stati oggetto di revisione da parte delle singole direzioni divisionali.

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono oltre che alle attività istituzionali del Consorzio, alla sede amministrativo/direzionale di CO.N.I.P. sita in Gubbio (PG).

L'analisi di materialità e la relativa matrice sono stati esaminati dal Consiglio di amministrazione di CO.N.I.P. ed approvati dal Presidente del CDA in data 23.05.2024

Il presente Bilancio di Sostenibilità nella sua versione definitiva è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione di CO.N.I.P. ed approvato dal Presidente del CDA in data 28/10/2024.

1.3/ Processo di redazione e assurance

Il processo di raccolta dati ed informazioni necessari alla elaborazione del Bilancio GRI ha coinvolto gli uffici direzionali del Consorzio in Gubbio (PG) per quanto attiene le tematiche trasversali e tutte le aree incluse nel perimetro di rendicontazione, individuando i responsabili della raccolta e monitoraggio dei dati in funzione dei KPI aziendali.

Il Consiglio di amministrazione ha affidato alla Direttrice del Consorzio il coordinamento dell'intero processo di raccolta ed elaborazione dei dati, nonché la predisposizione del CSR Report col supporto di consulenti esperti di settore e dell'auditor interno.

I valori economico-finanziari riportati nel CSR derivano dal Bilancio di esercizio 2023, già oggetto di revisione contabile da parte di revisore dei conti indipendente, secondo le previsioni della vigente normativa.

Al fine di migliorare l'efficacia del processo di rendicontazione e garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni riportate, il CSR Report 2023 è stato sottoposto ad attività di «limited assurance», su base volontaria, da parte di Revisore Abilitato.

All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime e/o allocazioni. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

1.4/ Modalità di calcolo delle emissioni climalteranti



Le emissioni di gas ad effetto serra ("GHG" - Greenhouse Gases) sono prodotte da CO.N.I.P. con l'eventuale consumo di gas naturale all'interno dei suoi uffici direzionali (scope 1) e, indirettamente, attraverso l'approvvigionamento da terzi di energia elettrica (scope 2).

In questa sede vengono misurate e rendicontate le emissioni di CO2 e relative a:

- **scope 1:** tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà di CO.N.I.P., vale a dire le emissioni di CO2 generate dalla combustione di combustibili per i trasporti relativi alla flotta aziendale e quelle derivanti dall'eventuale consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto dei servizi;
- **scope 2:** le emissioni di CO2 derivanti dai consumi indiretti dell'azienda, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi.

CO.N.I.P. rendiconta le sue emissioni di gas ad effetto serra secondo i seguenti GRI:

Disclosure 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1).

Disclosure 305-2 Emissioni di GHG indirette di energia (Scope 2).

Informativa 305-4 Intensità delle emissioni di GHG (per milione di fatturato generato)

Le emissioni dirette ed indirette lorde di GHG (Scope 1&2) sono espresse in tonnellate di CO2 equivalente ed includono i seguenti gas ad effetto serra: CO2, CH4, N2O, HFC, PFC, SF6, NF3.

Nel calcolo delle emissioni di scope 1 non sono presenti emissioni biogeniche derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni dirette lorde di GHG.

L'anno considerato come soglia significativa per il calcolo delle emissioni è il 2023: le emissioni GWP Scope 2 sono misurate e rendicontate secondo la modalità "location based". Le emissioni GWP vengono comunque misurate anche secondo la modalità «market based».

Secondo il GHG Protocol, le aziende sono tenute a rendicontare le emissioni Scope 2 secondo un metodo basato sulla localizzazione («location based») e/o un metodo basato sul mercato («market based»).

La rendicontazione «location based» riflette l'intensità media delle emissioni delle reti su cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete) mentre la rendicontazione «market based» riflette le emissioni dell'energia elettrica che le aziende hanno volutamente scelto e deriva i fattori

di emissione da qualsiasi tipo di contratto tra le due parti per la vendita e l'acquisto di energia abbinata ad attributi sulla produzione della stessa.

Per rendicontare il totale delle emissioni Scope 2 «market based» si sono utilizzati quantitativi di emissione ricavati dal residual mix AIB Version 1.0, 2024-05-30 (www.aib-net.org) ovvero 0,139 kg CO2e/MJ per IT.

I fattori di emissione associati ai consumi di energia relativi agli scope 1&2 "location based" di CO.N.I.P. sono ottenuti attraverso l'adozione di dataset dalla banca dati Ecoinvent® v. 3.10 aggiornata al 2023 integrata nel software Simapro® v. 9.6 e l'utilizzo del metodo CML-Baseline (100a) per l'estrapolazione dell'impatto GWP. Il metodo CML utilizza il modello di caratterizzazione sviluppato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) per lo sviluppo dei fattori di caratterizzazione. I fattori sono espressi come potenziale di riscaldamento globale per un orizzonte temporale di 100 anni (GWP100), in Kg di anidride carbonica equivalente/Kg di emissione.

La tabella seguente riporta i dataset utilizzati dalla banca dati Ecoinvent ed i relativi fattori di emissione GWP 2023 per i trasporti e l'energia utilizzata, calcolati con il metodo CML - Baseline (100a).

Il consolidamento delle emissioni GHG scope 1&2 del Gruppo è stato effettuato secondo il principio del controllo operativo (100%) delineato nel "GHG Protocol Corporate Standard" e non comprende alcuna compensazione delle emissioni rilevate.

DATASET UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI GWP DI CO2E: ECOINVENT 3.10 - SIMAPRO 9.6.0.1. - METODO CML-IA BASELINE V3.06 / EU25	UNIT	AMOUNT
Electricity, medium voltage {IT} market for Cut-off, S	KgCO2e/MJ	0,110
Electricity, residual mix {IT} VALORI AIB 2023	KgCO2e/MJ	0,139
Heat, district or industrial, natural gas {RER} market group for Cut-off, S	KgCO2e/MJ	0,076

1.5/ Modalità di conteggio del personale

La rendicontazione degli aspetti relativi al Personale viene effettuata sulla base del metodo di conteggio HDC (headcount) alla chiusura dell'anno fiscale riportato da CO.N.I.P. (31 dicembre 2023) per allineare il numero dei dipendenti alle altre rendicontazioni aziendali e per facilitare il controllo della congruità dei conteggi.

Eventuali spostamenti significativi rispetto al dato del 31 dicembre 2023, intervenuti nel corso dell'anno per variazioni di organico dovute a particolari stagionalità, saranno quantificati ed evidenziati.

La stessa metodologia HDC è stata applicata per il calcolo delle ore medie di formazione, del tasso di turnover, del numero di lavoratori esterni e per il numero totale dei lavoratori che hanno effettuato formazione su Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Non vengono invece riportati i calcoli relativi ai rapporti retributivi in quanto, considerata l'esiguità del numero dei dipendenti del Consorzio, sarebbe fin troppo agevole attribuire i dati ad una o più specifiche persone, compromettendone il diritto alla riservatezza.



Il sistema italiano di raccolta e riciclo degli imballaggi è complesso e ben strutturato, fondato sul modello di responsabilità estesa del produttore (Extended Producer Responsibility, EPR). Questo sistema, regolato dal decreto legislativo 152/2006 e ssmm (Testo Unico Ambientale), prevede che i produttori e i distributori degli imballaggi siano responsabili della loro gestione fino alla fine del ciclo di vita, ossia dalla produzione fino alla raccolta e al riciclo.

CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) è l'organizzazione principale che coordina il sistema di gestione degli imballaggi in Italia. Il Consorzio rappresenta i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi e si occupa di organizzare e garantire il riciclo e il recupero degli imballaggi. Il sistema è finanziato attraverso il contributo ambientale CONAI (CAC), che varia a seconda del materiale dell'imballaggio (carta, plastica, vetro, legno, acciaio, alluminio).

CONAI opera attraverso sette consorzi di filiera, ciascuno dedicato a un diverso tipo di materiale d'imballaggio rispetto al quale ciascun consorzio si occupa di promuoverne la raccolta differenziata, il riciclo e il recupero:

- **COMIECO (Carta)**
- **COREPLA (Plastica)**
- **RILEGNO (Legno)**
- **CIAL (Alluminio)**
- **RICREA (Acciaio)**
- **BIOREPACK (Plastica biodegradabile/compostabile)**

2.1/ I Consorzi Autonomi

Oltre ai consorzi che operano sotto il coordinamento CONAI, esistono anche consorzi autonomi, riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente, che gestiscono specifiche tipologie di imballaggi o materiali:

CO.N.I.P. (Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica) è un consorzio autonomo che si occupa della raccolta e del riciclo di imballaggi in plastica rigida, come i pallet e le casse in plastica per il settore ortofrutticolo.

CORIPET è un consorzio autonomo che si occupa della gestione e del riciclo delle bottiglie in plastica PET (Polietilene Tereftalato).

ERION è un sistema consortile nato nel 2020, specializzato nella gestione e nel riciclo dei rifiuti elettronici ed elettrici (RAEE), delle pile e accumulatori, e dei rifiuti derivanti da imballaggi di prodotti elettronici.

PARI (Polistirene Autonomo Riciclo Italia) è un consorzio autonomo dedicato alla gestione e al riciclo del polistirene espanso (EPS),

Il sistema italiano di gestione degli imballaggi è caratterizzato da una stretta collaborazione tra pubblico e privato, in cui i consorzi giocano un ruolo chiave.

Il ruolo dei comuni italiani è altrettanto cruciale nel sistema di raccolta e riciclo. Le amministrazioni comunali, infatti, sono responsabili della gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, inclusi gli imballaggi. I comuni collaborano strettamente con i consorzi di filiera per garantire che i materiali raccolti vengano avviati correttamente al recupero e al riciclo.

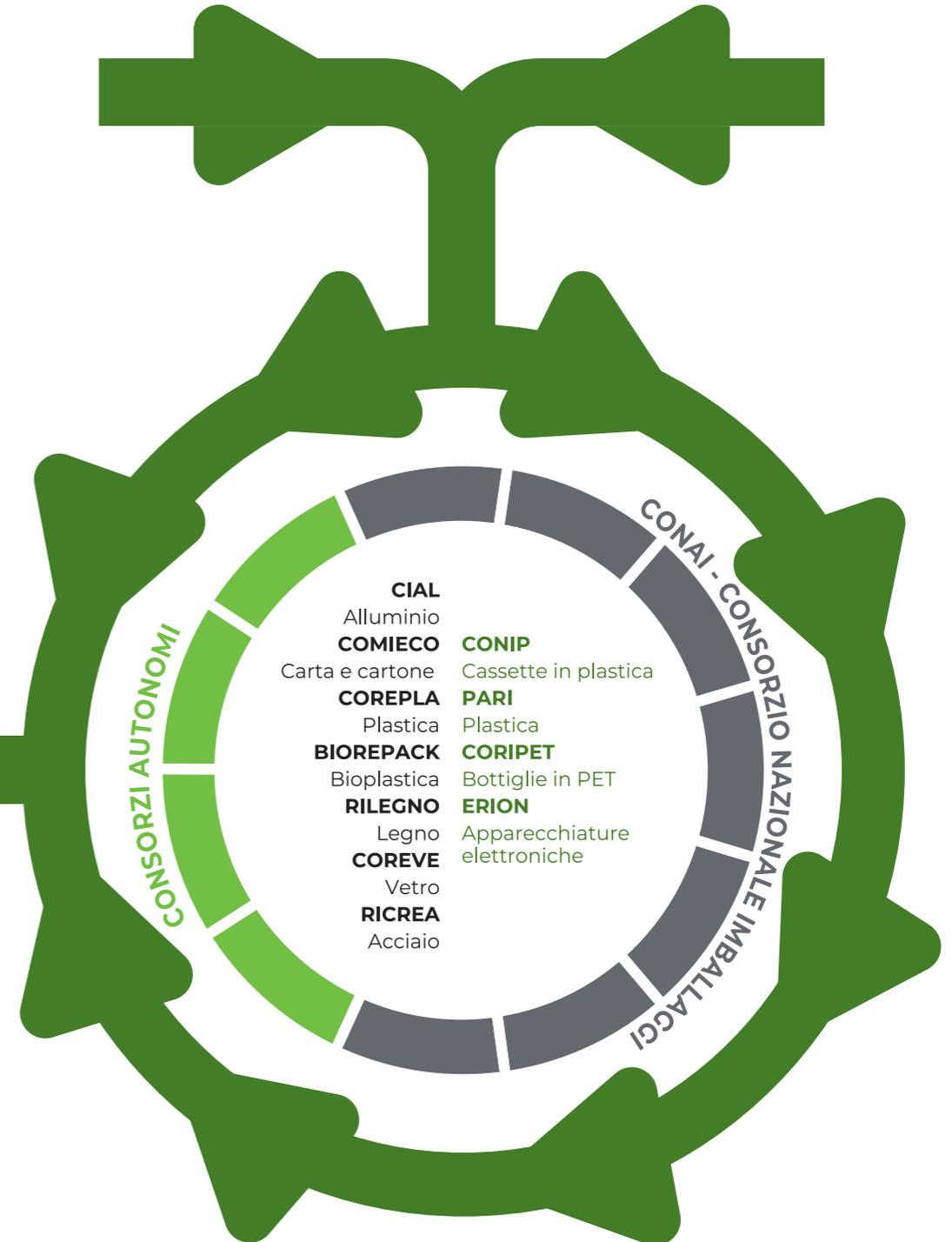
2.2/ Il ruolo di Comuni, cittadini ed industrie

In molti casi, i comuni stipulano accordi con i consorzi per assicurare che i costi di raccolta e trattamento dei rifiuti da imballaggio vengano in parte coperti attraverso i contributi ambientali versati dalle aziende produttrici di imballaggi.

I cittadini sono uno dei pilastri di questo sistema. Senza una partecipazione attiva e consapevole da parte della popolazione, l'intero sistema di raccolta differenziata e riciclo non potrebbe funzionare in modo efficace. I cittadini sono chiamati a separare correttamente i rifiuti, conferendo gli imballaggi nei giusti contenitori e rispettando le indicazioni fornite dai comuni. La loro responsabilità non si limita solo a questo: attraverso le loro scelte di consumo, possono infatti influenzare il mercato degli imballaggi, optando per prodotti con packaging sostenibili o realizzati con materiali riciclati. Il comportamento dei consumatori è sempre più riconosciuto come una leva per incentivare le aziende a investire in soluzioni di imballaggio più ecologiche.

Infine, le industrie, che comprendono sia i produttori di imballaggi che le aziende che li utilizzano per confezionare i loro prodotti, hanno un ruolo altrettanto determinante. Sono loro a finanziare il sistema, versando il contributo ambientale. Questo contributo varia a seconda del materiale dell'imballaggio, incentivando così le aziende a scegliere materiali più facilmente riciclabili e con un minore impatto ambientale. Le industrie sono inoltre sempre più impegnate nella ricerca e nello sviluppo di nuovi materiali, tecnologie e processi che rendano gli imballaggi più sostenibili.

Il diagramma seguente sintetizza graficamente il sistema della raccolta degli imballaggi in Italia.



3/

CO.N.I.P.: ATTIVITÀ E FINALITÀ DEL CONSORZIO



CO.N.I.P. Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica è un Consorzio volontario che si è costituito nel 1998 ai sensi dell'art. 38, comma 3, lettera a) d.lgs 22/97 con approvazione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti.

CO.N.I.P. è pioniere dell'economia circolare e da oltre venti anni ne promuove l'adozione alla luce dei benefici ambientali, economici e sociali da essa derivanti.

Il Consorzio ha come scopo quello di garantire la produzione ecosostenibile degli imballaggi di sua competenza e la loro corretta ed efficace gestione ambientale, su tutto il territorio nazionale, mediante il closed loop che garantisce l'approvvigionamento, la ripresa e il recupero delle casse del circuito consortile.

La collaborazione tra CO.N.I.P. (Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica) e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) si inserisce nel contesto del sistema consortile italiano che si occupa della raccolta, del riciclo e del recupero degli imballaggi, con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare.

Per realizzare il suo scopo statutario, il Consorzio:

- organizza autonomamente ed in forma collettiva, sull'intero territorio nazionale, sistemi di gestione ambientale degli imballaggi e rifiuti di imballaggio secondari e terziari in plastica generati dal consumo dei prodotti dei propri Consorziati
- informa gli utilizzatori degli imballaggi in plastica, ed in particolare i consumatori, sul loro ruolo e sui sistemi di raccolta e di recupero disponibili; sul significato del marchio apposto sugli imballaggi in materiale plastico e sui pertinenti elementi dei piani di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi in plastica
- promuove l'utilizzo ed avvio al riciclo di imballaggi in plastica, diffondendo la conoscenza delle problematiche e dei vantaggi relativi all'utilizzo degli stessi, sia per quanto riguarda la clientela diretta, che per quanto riguarda gli utilizzatori finali, ricorrendo a mezzi di informazione e divulgazione

Il Consorzio ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e conta 93 Aziende consorziate tra riciclatori, produttori e utilizzatori.

3.1/ L'accordo ANCI - CO.N.I.P.

L'accordo generale stipulato tra ANCI e CO.N.I.P. si colloca all'interno di un quadro normativo volto a migliorare la gestione dei rifiuti plastici e promuovere pratiche sostenibili di riciclo. ANCI, l'associazione che rappresenta i Comuni italiani, e CO.N.I.P., il Consorzio nazionale che si occupa della gestione degli imballaggi in plastica, collaborano per garantire che i rifiuti derivanti da casse per ortofrutta e pallet in plastica siano raccolti e riciclati nel rispetto delle normative ambientali.

Il documento si basa su una serie di premesse legali e operative. CO.N.I.P., quale Consorzio di produttori di casse e pallet in plastica, ha la responsabilità di gestire il recupero e il riciclo di questi imballaggi, adempiendo agli obblighi imposti dalle normative italiane. Grazie a riconoscimenti legali ottenuti, CO.N.I.P. può avvalersi di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti specifici per le casse ortofrutticole e i pallet in plastica, il che lo rende un partner chiave nella gestione sostenibile di questi materiali. ANCI, da parte sua, rappresenta gli enti locali italiani, promuovendo la governance dei servizi pubblici locali, tra cui la raccolta differenziata dei rifiuti. L'associazione si impegna a sensibilizzare e supportare i Comuni nella gestione dei rifiuti di imballaggio, promuovendo iniziative di sostenibilità e collaborando con partner come CO.N.I.P. e altri consorzi.

L'accordo si propone di regolare la raccolta, il riciclo e la gestione degli imballaggi in plastica, concentrandosi in particolare sulle casse per ortofrutta e sui pallet, i quali, una volta utilizzati, devono essere correttamente recuperati



e avviati al riciclo. L'intesa garantisce che gli enti preposti alla raccolta differenziata ricevano corrispettivi per il lavoro svolto, stabilendo precise modalità di pagamento e tariffe annualmente aggiornate in base all'andamento dei prezzi di mercato. L'accordo disciplina i flussi di rifiuti, separando quelli derivanti dalla raccolta differenziata urbana da quelli provenienti dal sistema multimateriale, assicurando che tutti i rifiuti siano avviati agli impianti di selezione e riciclo.

La validità dell'accordo è fissata per un periodo di tre anni, a partire dal gennaio 2023, con possibilità di rinnovo. L'accordo tra ANCI e CO.N.I.P. mira a ottimizzare la gestione degli imballaggi plastici, promuovendo una sinergia tra enti pubblici e privati per una gestione più sostenibile ed efficiente dei rifiuti, in linea con le normative italiane ed europee.

Le aziende che intendono partecipare al Consorzio CO.N.I.P. devono fare domanda scritta al Consiglio d'amministrazione, dichiarando di possedere i requisiti, di essere a conoscenza delle disposizioni dello statuto, dei regolamenti consortili e di tutte le altre disposizioni vincolanti per il Consorzio. Possono partecipare al Consorzio tutte le imprese che ai fini dello statuto sono distinte nelle seguenti categorie, in base all'attività prevalente determinata secondo il criterio del fatturato:

Ai fini del presente Statuto, le imprese consorziate sono distinte nelle seguenti categorie, in base all'attività prevalente determinata secondo i criteri e le modalità definiti con apposito regolamento:

Produttori

Da intendersi come operatori economici che fabbricano e immettono sul mercato imballaggi in plastica, secondari e terziari e relativi semilavorati, nonché gli importatori di imballaggi non primari vuoti in materiale plastico);

Utilizzatori

Da intendersi come operatori economici che provvedono al riempimento e all'immissione sul mercato imballaggi secondari e terziari in materiale plastico, quali commercianti e distributori di imballaggi pieni non primari in materiale plastico provenienti dal circuito consortile, nonché importatori di imballaggi pieni non primari in materiale plastico);

Riciclatori / Recuperatori / Raccoglitori

Da intendersi come operatori economici che provvedono ad operazioni di recupero quale il trattamento, mediante un processo produttivo di estrusione, dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale plastico, per la loro funzione originaria o per altri fini, escluso il recupero di energia, oltre che al trattamento degli stessi mediante un processo di macinazione, nonché operatori economici che provvedono alla raccolta, alla ripresa, al ritiro e al trasporto degli imballaggi e rifiuti di imballaggi secondari e terziari in materiale plastico destinati a riciclo/recupero).

3.3/Attività di audit del Consorzio

Il Consorzio svolge attività di audit fondamentali per garantire la conformità e l'efficacia delle operazioni dei Consorziati. Gli audit sono progettati per verificare che i produttori, utilizzatori e riciclatori di imballaggi operino nel rispetto delle normative ambientali e degli standard stabiliti dal Consorzio. Vengono monitorati vari aspetti delle attività dei Consorziati, dalla corretta gestione dei materiali a una tracciabilità adeguata lungo tutta la filiera. Il Consorzio punta a garantire che i processi di raccolta e riciclo siano trasparenti e ben documentati, assicurando così che i rifiuti siano trattati in modo sostenibile ed efficiente.

CO.N.I.P. valuta attentamente il rispetto degli obblighi contrattuali dei Consorziati, inclusa la gestione responsabile dei rifiuti plastici. Verifica anche la qualità e la sicurezza dei prodotti riciclati, assicurandosi che rispondano ai requisiti tecnici e ambientali previsti. Inoltre, il Consorzio esamina i risultati delle operazioni di riciclo, analizzando i volumi di materiale recuperato e il loro successivo impiego. Attraverso queste verifiche, CO.N.I.P. riesce a prevenire pratiche non conformi o inefficienze e interviene tempestivamente per migliorare le performance ambientali del sistema.

Gli audit non si limitano a controllare, ma hanno anche una valenza formativa. Infatti, il Consorzio fornisce ai Consorziati indicazioni e linee guida per ottimizzare i loro processi. Questo approccio collaborativo favorisce una continua crescita delle pratiche di sostenibilità e responsabilità ambientale, contribuendo al miglioramento dell'intera filiera del riciclo degli imballaggi in plastica.

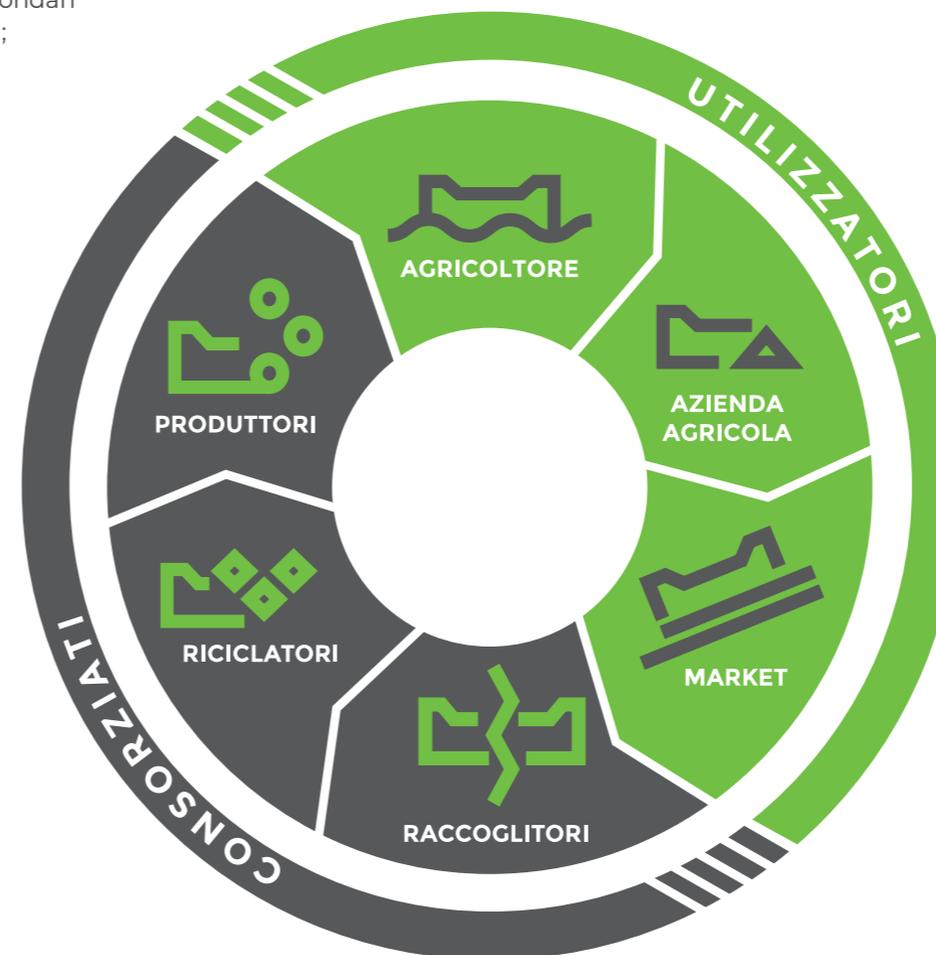
3.4/Servizi

L'efficienza del sistema consortile è garantita dalla presenza capillare delle aziende consorziate sul territorio nazionale, che assicura l'approvvigionamento di casse e pallet sempre nuovi e la loro ripresa e avvio al riciclo.

Il servizio offerto dal sistema CO.N.I.P. non ha alcun costo per gli utilizzatori, a cui, anzi, viene riconosciuto un valore economico per le casse e i pallet ritirati dai raccoglitori / recuperatori Consorziati. Grazie alla sua presenza capillare, la rete di raccolta consortile garantisce un servizio efficace ed efficiente in tutta Italia, minimizzando così l'impatto economico e ambientale delle operazioni di logistica.

CO.N.I.P. adotta un sistema ad anello chiuso nel quale il recupero e il riciclo di casse in plastica generano la materia prima-seconda che viene utilizzata nel processo produttivo interno: il servizio offerto dal circuito consortile permette di utilizzare casse e pallet sempre nuovi, riciclati e riciclabili, creando un equilibrio tra sostenibilità ambientale e sviluppo industriale.

Nel 2023 il Consorzio ha riciclato il 74,88% delle casse immesse sul mercato nazionale.



3.5/ Principali prodotti realizzati, recuperati e riciclati grazie al closed-loop di CO.N.I.P.

Casse CO.N.I.P. “Usa e Recupera”

Le casse CO.N.I.P. denominate “usa e recupera” sono realizzate in PP riciclato e vengono normalmente impiegate per utilizzo singolo e prevalentemente nel settore ortofrutticolo. Sono disponibili in diversi formati con peso da 0,200 kg a 0,725 kg e portate da 4 a 15 kg. Possono essere realizzate in vari colori e con l'apposizione di etichette utilizzando anche la tecnologia “in mold labeling”.



In particolare, le casse “Usa e Recupera”:

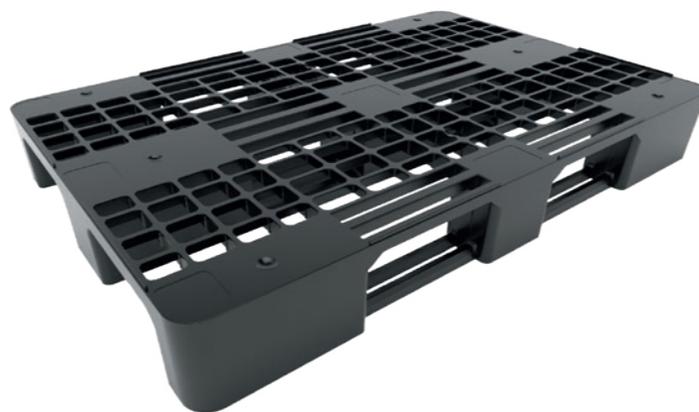
- sono conformi alle norme MOCA (materiali e/o oggetti a contatto con alimenti)
- sono idonee al contatto diretto con ortofrutta
- garantiscono una tara costante
- sono tutte pallettizzabili
- evitano la formazione di muffe
- garantiscono una uniforme distribuzione del freddo
- conservano al meglio le proprietà organolettiche dei prodotti

- sono perfette per la creazione di banchi espositivi

Le casse CO.N.I.P. sono 100% riciclate e riciclabili, sono appositamente pensate per i prodotti che devono contenere, sono disponibili in oltre 400 modelli e sono tutte personalizzabili, rispondendo così a tutte le esigenze degli utilizzatori. Le casse “usa e recupera” dopo il loro utilizzo vengono recuperate attraverso il circuito gestito dal Consorzio CO.N.I.P. che le avvia alle fasi di riciclo attraverso le quali verranno prodotte altre casse “usa e recupera”.

Viene quindi operato un sistema ad anello chiuso nel quale il recupero e il riciclo di casse in plastica generano la materia prima-seconda che viene utilizzata nel processo produttivo interno.

I pallet CO.N.I.P. sono 100% riciclati e riciclabili, poiché sono prodotti con la materia prima seconda che deriva dal riciclo dei pallet fine ciclo vita. I pallet in plastica riciclata CO.N.I.P. sono ottimali per una vastissima gamma di settori economici, da quello ortofrutticolo a quello industriale e sono sia a rendere che “usa e recupera”. Grazie alle loro caratteristiche, agevolano le operazioni di logistica e tutelano la sicurezza degli operatori e dei prodotti trasportati.



3.6/ Certificazioni

Per garantire elevati standard qualitativi e di sostenibilità, CO.N.I.P. possiede diverse certificazioni che attestano il suo impegno verso l'ambiente, la sicurezza e la trasparenza dei processi produttivi. Queste certificazioni riguardano vari aspetti, come la qualità del prodotto riciclato, il rispetto delle normative ambientali e la gestione efficiente delle risorse. In particolare, il Consorzio si impegna a certificare che i materiali riciclati utilizzati per produrre nuove cassette soddisfino criteri rigorosi, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo. Le certificazioni ottenute da CO.N.I.P. garantiscono che l'intero sistema di recupero e riciclo operi secondo principi di sostenibilità, trasparenza e innovazione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in tema di economia circolare.



ISO 9001 La certificazione ISO 9001:2015 attesta la conformità ai requisiti del sistema di gestione per la qualità. Un sistema di gestione per la qualità è un insieme di processi e procedure che aiutano un'organizzazione a garantire la qualità dei suoi prodotti e servizi.



ISO 14001 La certificazione ISO 14001:2015 è uno standard internazionale che definisce i criteri per un sistema di gestione ambientale efficace. Questa certificazione aiuta le aziende a migliorare le loro prestazioni ambientali attraverso l'uso efficiente delle risorse e la riduzione dei rifiuti. ISO 14001 è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni o dal settore, e si concentra sulla gestione dei rischi ambientali, la conformità alle leggi e la promozione di pratiche sostenibili. La certificazione richiede un impegno continuo al miglioramento e al monitoraggio delle prestazioni ambientali.



Plastica seconda vita Il marchio “Plastica Seconda Vita” è un sistema di certificazione ambientale di prodotti derivati dal trattamento dei rifiuti plastici recuperati dalla raccolta differenziata e da scarti industriali. Nato dall'esigenza di rendere rintracciabili ed identificabili i materiali riciclati, “Plastica Seconda Vita” è il primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata che attesta la percentuale di riciclato di cui è composto il prodotto, in riferimento alle percentuali riportate nella circolare 4 agosto 2004, attuativa del DM 203/2003 sul Green Public Procurement.



EPD di Settore delle Casette “Usa e Recupera” La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD – Environmental Product Declaration) è un documento fondamentale che descrive dettagliatamente gli impatti ambientali associati alla produzione di un prodotto o servizio, come quelli derivanti, ad esempio, dal consumo di energia e materie prime, dai trasporti e dalla produzione di rifiuti. CO.N.I.P. ha pubblicato una EPD di Settore per rappresentare in maniera trasparente e uniforme l'impatto ambientale medio degli imballaggi in plastica riciclata prodotti da un campione rappresentativo di aziende consorziate.

Una EPD di Settore è una dichiarazione ambientale che rappresenta la media degli impatti ambientali di un prodotto per un intero settore industriale, piuttosto che di un singolo prodotto o produttore: fornisce un punto di riferimento per le prestazioni ambientali dei prodotti di un settore, incoraggia l'intero settore a migliorare le proprie pratiche ambientali e migliora la trasparenza e la fiducia nei confronti delle informazioni ambientali fornite dalle industrie.

4/ PACKAGING SOSTENIBILE



CO.N.I.P. condivide i principi della **Sustainable Packaging Coalition (SPC)** per motivi strategici e operativi legati alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale. La SPC è una coalizione globale che promuove pratiche sostenibili nel settore degli imballaggi: i membri della Sustainable Packaging Coalition (SPC) provengono da un'ampia varietà di settori, comprendendo grandi multinazionali, piccole e medie imprese, enti accademici, istituzioni governative e organizzazioni non governative (ONG).

Uno dei principi chiave della SPC è l'adozione di un'economia circolare in cui i materiali vengono progettati per essere riciclati, minimizzando così gli sprechi.

La SPC promuove inoltre la riduzione dell'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, principio che CO.N.I.P. ha incorporato nelle sue attività attraverso l'uso di plastica riciclata e l'ottimizzazione del design degli imballaggi per facilitare il riciclo. Entrambi pongono l'accento sull'innovazione nel design, incoraggiando lo sviluppo di imballaggi funzionali e sostenibili, che possano essere facilmente riciclati o prodotti con materiali provenienti da fonti sostenibili.

Un altro aspetto condiviso tra CO.N.I.P. e SPC è l'importanza dell'educazione e della sensibilizzazione degli stakeholder. CO.N.I.P. lavora per coinvolgere i propri membri e aziende consorziate nella promozione del riciclo rafforzando l'adozione di pratiche responsabili lungo tutta la catena di valore.

La collaborazione e le partnership sono fondamentali sia per CO.N.I.P. che per SPC. Entrambi promuovono la cooperazione tra aziende, istituzioni e organizzazioni per affrontare le sfide legate alla sostenibilità degli imballaggi. Queste collaborazioni consentono di sviluppare soluzioni comuni nel riciclo e nella gestione sostenibile degli imballaggi.

Infine, CO.N.I.P. e SPC condividono un impegno verso la trasparenza e la responsabilità, garantendo che le proprie pratiche rispettino le normative ambientali e i principi di responsabilità sociale.

Di seguito i principi elaborati da SPC e che definiscono le caratteristiche del packaging sostenibile:

- A. È benefico, sicuro e sano per gli individui e le comunità durante tutto il suo ciclo di vita**
- B. Soddisfa i criteri di mercato per prestazioni e costi**
- C. È originato, prodotto, trasportato e riciclato utilizzando energia rinnovabile**
- D. Ottimizza l'uso di materiali riciclati o da fonti rinnovabili**
- E. Viene fabbricato utilizzando tecnologie di produzione pulite e secondo best-practices consolidate**
- F. È fatto da materiali non dannosi in tutto il loro ciclo di vita**
- G. È progettato per ottimizzare materiali ed energia**
- H. Viene efficacemente recuperato e utilizzato in cicli biologici e / o industriali a ciclo chiuso**

5/ IL MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il modello di sviluppo sostenibile di CO.N.I.P. si basa su un approccio strategico che parte dall'analisi di materialità, uno strumento essenziale per identificare i temi più rilevanti per il Consorzio e i suoi stakeholder. L'analisi di materialità permette di valutare gli impatti economici, ambientali e sociali legati alle attività di recupero e riciclo degli imballaggi. Questo processo guida le scelte del Consorzio verso la sostenibilità, orientando le sue iniziative di innovazione, gestione delle risorse e riduzione delle emissioni. Grazie a questa analisi, CO.N.I.P. sviluppa soluzioni che rispondono alle esigenze ambientali, garantendo valore condiviso.

5.1/ Analisi di materialità

Il processo di analisi è stato condotto dalla Direzione Generale del Consorzio con il supporto delle Direzioni Funzionali Aziendali:

Tale processo si è articolato in 5 fasi:

1. Identificazione dei principali impatti;
2. Valutazione della rilevanza, ampiezza e priorità degli impatti;
3. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder rilevanti;
4. Esame preliminare delle Direzioni Aziendali;
5. Approvazione da parte della Presidenza del Consorzio e del CDA.

Il Consorzio intende aggiornare periodicamente la propria analisi di materialità allo scopo di cogliere eventuali variazioni nei temi materiali identificati, ossia nei temi in grado di generare impatti economici, ambientali e sociali rilevanti per l'organizzazione o che possano influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La fase di identificazione degli impatti rilevanti relativi alle attività ed all'organizzazione consortile si è basata su varie fonti, tra cui un'analisi di benchmark delle tematiche riconosciute come rilevanti da altri importanti consorzi operanti nel settore, le politiche e i principi di condotta aziendali e le iniziative di ascolto degli stakeholder anche attraverso la somministrazione di questionari.

Da questo tipo di approccio sono state individuate due materialità "company specific", relative alle attività istituzionali del Consorzio e dieci materialità correlate invece alla struttura organizzativa del Consorzio stesso.

Gli impatti così identificati sono stati divisi in economici, ambientali e sociali, in base all'area in cui intervengono i loro effetti. Si è quindi proceduto a ponderare gli impatti considerando la loro realtà o potenzialità, ampiezza ed intensità degli effetti, importanza e priorità, assegnando un peso binario alle possibilità considerate (ad esempio, alta intensità degli effetti= 2, bassa intensità=1).

Alla Direzione Generale del Consorzio e ad un campione rappresentativo di tutte le categorie degli stakeholder (attraverso specifico questionario) è stato quindi richiesto di valutare l'importanza degli impatti identificati tramite la compilazione di una scheda di materialità (utilizzando una scala da 1 a 10), come riportato nella seguente tabella:

VALUTAZIONE IMPATTI MATERIALI		CO.N.I.P.	STAKEHOLDER
Impatti Economici	Distribuzione Valore	8,00	6,29
	Integrità e trasparenza	8,00	6,71
	Catena di fornitura	7,00	6,14
Impatti Ambientali	Emissioni	7,00	7,43
	Energy management	7,00	7,43
Impatti Sociali	Formazione e sviluppo	9,00	7,00
	Benessere, Salute e Sicurezza dei lavoratori	8,00	7,43
	Occupazione	8,00	8,00
	Inclusione e Non Discriminazione	8,00	7,14
	Comunicazione e Marketing	8,00	7,14
Impatti "Company Specific"	Efficacia Ciclo di Riciclo CO.N.I.P.	9,00	7,00

Dalla aggregazione delle valutazioni effettuate da CO.N.I.P. e dagli stakeholder è stato possibile costruire la matrice di materialità rappresentata attraverso un grafico a "radar".

Matrice Materialità CONIP



In essa le tematiche precedentemente selezionate sono posizionate lungo due anelli concentrici: i valori di significatività per CO.N.I.P. sono posizionati lungo l'anello esterno, quelli degli stakeholder lungo l'anello interno.

I temi materiali evidenziati nella seguente tabella sono stati considerati rispetto alle attività di CO.N.I.P. ma non hanno superato la soglia di materialità fissata al valore 7 (scala da 1 a 10) per le valutazioni del Consorzio ed al valore 6 (scala da 1 a 10) per le valutazioni degli stakeholder:

TEMI VALUTATI E RITENUTI NON MATERIALI PER IL CONSORZIO	
Generazione rifiuti	I rifiuti prodotti dagli uffici del Consorzio sono assimilati, per quantità e qualità, a quelli domestici e quindi vengono conferiti alla locale raccolta differenziata gestita dal comune in cui ha sede l'ente.
Materiali	Il Consorzio non è un'attività produttiva. I materiali gestiti dai Consorziati vengono rendicontati attraverso le materialità "company specific" e le EPD ottenute dalle LCA di settore commissionate da CO.N.I.P.
Consumi idrici	I consumi idrici del Consorzio si limitano a quelli degli uffici della sede centrale.
Biodiversità	Le attività del Consorzio non incidono in modo alcuno sulla biodiversità. Gli stessi uffici sono ubicati presso palazzina in zona industriale a tale fine destinata.
Salute e sicurezza dei consumatori	Tali aspetti vengono gestiti direttamente dai Consorziati senza intervento o impatto alcuno del Consorzio.
Comunità	
Privacy clienti	

Da tenere presente che per "attività di CO.N.I.P." si intendono quelle svolte presso la Sede centrale dell'Ente, con riferimento quindi ai consumi, rifiuti e dipendenti dei soli uffici, senza collegamento alcuno alle strutture industriali delle aziende consorziate.

La tabella seguente riporta gli indici GRI e gli indicatori associati alle materialità rendicontate nel presente documento. Riguardo l'indice GRI 405 "Diversità e pari opportunità", a tutela della privacy dei dipendenti del Consorzio, si omette l'indice 405-2 in quanto, dato il loro numero ridotto, qualsiasi informazione sulle retribuzioni potrebbe essere facilmente riconducibile ai singoli individui.

ASPETTI MATERIALI - INDICI GRI - PERIMETRO - SDGS				CO.N.I.P
IMPATTI "COMPANY SPECIFIC"				
Aspetti materiali	Indici GRI	Indicatore	Perimetro	ALLINEAMENTO SDGs
Efficacia Ciclo di Riciclo Conip	GRI 3.3 Gestione dei temi materiali	Numero Consorziati- Quantità casse raccolte - % riciclato/ raccolto - % riciclato/immesso al consumo	Aziende Consorziati/ CONIP /Utilizzatori/ Consorzi di Filiera	12 Consumo e produzione responsabili - 18 partnership per gli obiettivi
Impatti Ciclo di Riciclo Conip	GRI 3.3 Gestione dei temi materiali	% RD nazionale - riciclo vs riuso - risparmio emissioni - risparmio materiali - Comunicazione ed eventi	Aziende Consorziati/ CONIP /Utilizzatori/ Consorzi di Filiera/ Consumatori/Comunità	12 Consumo e produzione responsabili - 13 Azione per il clima - 18 partnership per gli obiettivi
IMPATTI ECONOMICI				
Aspetti materiali	Indici GRI	Indicatore	Perimetro	ALLINEAMENTO SDGs
Catena di fornitura e gestione acquisti	GRI 3.3 Gestione dei temi materiali	Gestione catena di fornitura	Aziende Consorziati/ CONIP/Fornitori	12 Consumo e produzione responsabili - 17 Partnership per gli obiettivi
	GRI 3.3 Gestione dei temi materiali	Fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	Aziende Consorziati/ CONIP/Fornitori	
Distribuzione Valore	GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Aziende Consorziati/ CONIP	17 partnership per gli obiettivi
Integrità	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione - 205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione - 205-3 Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Aziende Consorziati/ CONIP/Fornitori	8 Lavoro dignitoso e crescita economica - 17 partnership per gli obiettivi
Sicurezza e privacy dei dati gestiti	GRI 418 Customer Privacy 2016	418-1 a) riportare il numero totale di segnalazioni di violazione dati divisi per: segnalazioni di terze parti ammesse dal Consorzio + segnalazioni ricevute da enti regolatori	Aziende Consorziati/ CONIP/Fornitori	9 Lavoro dignitoso e crescita economica - 17 partnership per gli obiettivi
IMPATTI AMBIENTALI				
Aspetti materiali	Indici GRI	Indicatore	Perimetro	ALLINEAMENTO SDGs
Cambiamento climatico	GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) - 305-2 Emissioni di GHG indirette di energia (Scope 2) - 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	CONIP	13 Azione per il clima
Consumi energetici	GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione - 302-3 Intensità energetica	CONIP	7 Energia economica e pulita
IMPATTI SOCIALI				
Aspetti materiali	Indici GRI	Indicatore	Perimetro	ALLINEAMENTO SDGs
Formazione e sviluppo	GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente - 404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	CONIP	3 buona salute e benessere - 5 Parità di genere - 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
Salute e sicurezza	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti - 403-3 Servizi di salute sul lavoro - 403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro - 403-5 Lavoratore formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - 403-6 Promozione della salute dei lavoratori - 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti commerciali - 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - 403-9 Infortuni sul lavoro	CONIP	3 buona salute e benessere - 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
Occupazione	GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti -	CONIP	5 Parità di genere - 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
Inclusione e diversity	GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti -	CONIP	5 Parità di genere - 3 buona salute e benessere - 8 Lavoro dignitoso e crescita economica



5.2/ Gli Stakeholder CO.N.I.P.

Il contesto operativo e la missione del Consorzio CO.N.I.P. richiedono allo stesso di interfacciarsi con una pluralità di parti interessate e di rispondere alle loro richieste ed aspettative.

Il processo di individuazione degli stakeholder del Consorzio si è basato sull'identificazione e sullo studio delle parti coinvolte o interessate alle sue attività, ai suoi obiettivi ed impatti. Questo processo ha implicato l'analisi del contesto, il coinvolgimento delle parti interessate attraverso consultazioni e feedback, l'identificazione delle loro esigenze, aspettative e grado di influenza sulle attività considerate, nonché la pianificazione e l'implementazione di strategie di coinvolgimento mirate per gestire le relazioni e massimizzare il supporto e la collaborazione degli stakeholder identificati.

Il processo di individuazione e coinvolgimento degli stakeholder è un processo dinamico e continuo nel tempo. Il Consorzio monitora costantemente il livello di engagement dei propri stakeholder, rivede e aggiorna la sua strategia di coinvolgimento in base alle mutevoli esigenze e aspettative delle parti interessate ed in base alla valutazione degli impatti sugli obiettivi del Consorzio.

I principali Stakeholder del Consorzio sono stati quindi individuati e descritti come di seguito:

Dipendenti: è il personale che lavora per il Consorzio CO.N.I.P. . Possono essere impiegati di varie funzioni come amministrazione, IT, marketing. Sono cruciali per il funzionamento quotidiano del Consorzio e hanno interessi legati a condizioni di lavoro, sicurezza, formazione e retribuzione.

Consoziati: sono le aziende che aderiscono al Consorzio CO.N.I.P. . Sono coinvolte nella sua governance e beneficiano dei servizi e delle risorse offerti dal Consorzio. Hanno un interesse diretto nel successo e nella crescita di CO.N.I.P. .

Fornitori: sono le aziende o gli individui che forniscono beni o servizi al Consorzio CO.N.I.P. . Possono includere fornitori di tecnologia, consulenza, beni strumentali. La relazione con i fornitori è importante per garantire la qualità e l'efficienza delle operazioni del Consorzio.

Istituti di credito: rappresentano le istituzioni che forniscono servizi finanziari al Consorzio, come prestiti, linee di credito, servizi bancari. Hanno interesse nella gestione finanziaria di CO.N.I.P. e possono influenzarne le decisioni di investimento.

Pubblica Amministrazione: sono le istituzioni governative o gli enti pubblici con giurisdizione sul territorio in cui opera il Consorzio CO.N.I.P. . Possono essere coinvolti in regolamentazioni, licenze, tasse, normative ambientali. La relazione con la pubblica amministrazione è fondamentale per garantire la conformità legale e normativa del Consorzio.

Utilizzatori e Consumatori: rappresentano gli individui o le organizzazioni che utilizzano i prodotti o i servizi offerti dal Consorzio CO.N.I.P. . Hanno interesse nella qualità, affidabilità e accessibilità dei prodotti o dei servizi offerti dal Consorzio.

Consozi di Filiera: sono organizzazioni o associazioni che rappresentano le parti coinvolte nella gestione, recupero e riciclo degli imballaggi, anche di settori diversi di quelli gestiti da CO.N.I.P. . Le interazioni con queste organizzazioni sono molto significative e si concentrano principalmente sullo scambio di conoscenze e migliori pratiche, coordinamento delle iniziative, partecipazione a tavoli di lavoro e gruppi di studio, cooperazione nella pianificazione strategica.

5.3/ Il processo di coinvolgimento degli stakeholder

Lo stakeholder engagement è un processo strategico volto a costruire relazioni di fiducia, collaborazione e reciproco valore con tutti gli attori che, a vario titolo, influenzano o sono influenzati dalle attività del Consorzio.

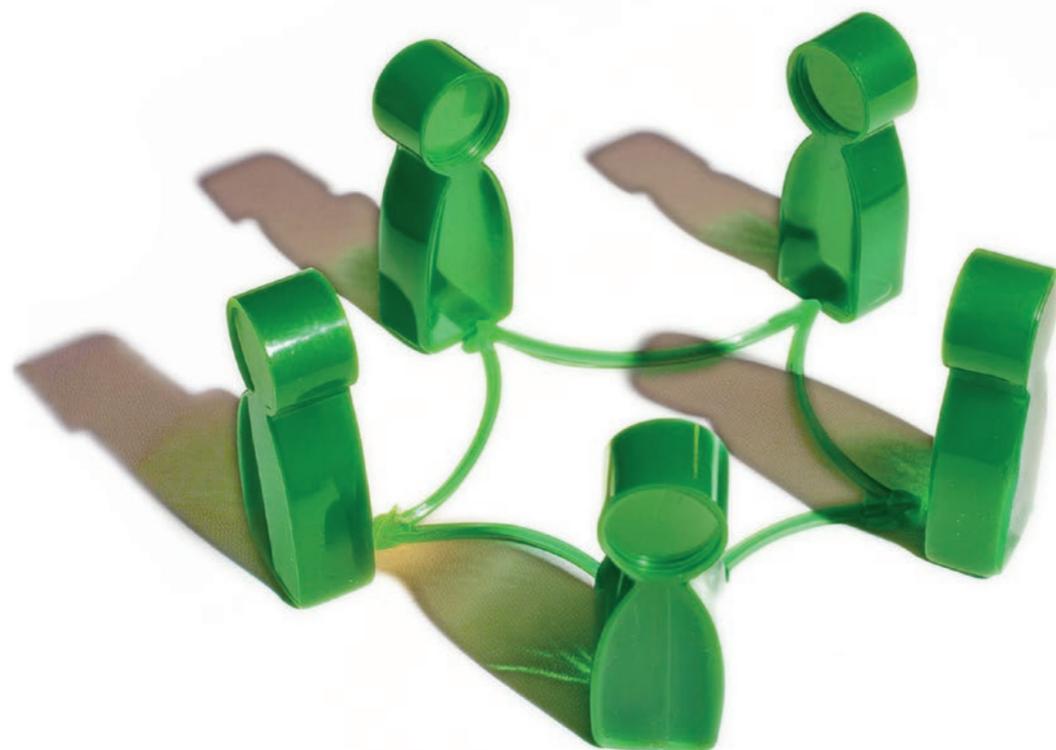
Il coinvolgimento degli stakeholder mira a promuovere pratiche sostenibili nel settore degli imballaggi in plastica attraverso una serie di iniziative collaborative. Gli stakeholder coinvolti includono dipendenti, Consorziati, fornitori, istituti di credito, pubblica amministrazione, utilizzatori e consumatori, nonché consorzi di filiera.

Ogni gruppo di stakeholder ha un ruolo unico nel processo di promozione della sostenibilità e le iniziative di coinvolgimento sono progettate per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun gruppo. Queste attività sono volte a sensibilizzare, formare e coinvolgere gli stakeholder, incoraggiando una partecipazione attiva e responsabile nel perseguimento degli obiettivi comuni di gestione ambientale e sostenibilità.

Attraverso workshop, incontri, campagne di sensibilizzazione e collaborazioni, si mira a creare una sinergia tra gli stakeholder, promuovendo la condivisione di conoscenze, esperienze e migliori pratiche. Questo approccio collaborativo è fondamentale per affrontare le sfide ambientali attuali e per raggiungere risultati significativi in ambito ESG.

Ogni iniziativa di coinvolgimento è concepita per garantire trasparenza, comunicazione efficace e partecipazione attiva, al fine di massimizzare l'impatto delle azioni intraprese e promuovere un cambiamento positivo a lungo termine nel settore degli imballaggi in plastica.

La tabella seguente riporta le principali iniziative intraprese e gli strumenti adottati da CO.N.I.P. per il coinvolgimento dei propri portatori di interesse:



STAKEHOLDER	INIZIATIVA DI ENGAGEMENT	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
DIPENDENTI	Formazione e sensibilizzazione	Organizzazione di programmi di formazione per i dipendenti sulle pratiche ecosostenibili nel settore degli imballaggi in plastica, sensibilizzandoli sull'importanza della gestione ambientale responsabile e fornendo loro le competenze necessarie per contribuire all'obiettivo del consorzio.
	Politiche anti-discriminazione e di pari opportunità	Implementazione di politiche rigorose contro la discriminazione e il mobbing e fornire procedure per segnalare e affrontare casi di discriminazione. Definizione di politiche aziendali di pari opportunità per garantire che le decisioni di assunzione, promozione e retribuzione siano basate sul merito.
	Feedback e scambio di idee	Creazione di canali di comunicazione interna per raccogliere il feedback dei dipendenti e per incoraggiare lo scambio di idee e suggerimenti relativi al miglioramento continuo delle pratiche aziendali e alla promozione della sostenibilità ambientale.
CONSORZIATI	Workshop ed eventi informativi	Organizzazione di workshop ed eventi informativi per i consorziati per aggiornarli sulle politiche, le normative nazionali ed europee e le iniziative del consorzio riguardanti la gestione ambientale degli imballaggi in plastica, nonché per raccogliere il loro feedback e le loro opinioni.
	Partecipazione a gruppi di lavoro	Coinvolgimento attivo dei consorziati in gruppi di lavoro tematici per affrontare specifiche problematiche legate alla sostenibilità e per sviluppare strategie condivise per il miglioramento della gestione ambientale degli imballaggi in plastica.
FORNITORI	Trasparenza nelle relazioni	Mantenimento di relazioni basate sulla trasparenza, comunicando chiaramente i requisiti, le aspettative e le politiche aziendali ai fornitori.
	Iniziative di collaborazione	Promozione di iniziative di collaborazione con i fornitori per lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per il recupero, il riciclo e la rigenerazione delle casse e dei pallet in plastica, contribuendo così alla chiusura del ciclo di vita dei prodotti.
	Incontri e riunioni con i fornitori	Organizzazione di incontri e riunioni con i fornitori per discutere la fornitura, le esigenze, le performance e le opportunità di miglioramento.
ISTITUTI DI CREDITO E ASSICURATIVI	Incontri istituzionali	Organizzazione di incontri istituzionali con istituti di credito ed assicurativi per discutere delle condizioni applicate e di eventuali opportunità di investimento e copertura nuovi rischi.
	Partecipazione a conferenze	Partecipazione attiva a conferenze e workshop organizzati dagli istituti di credito ed assicurativi per presentare le politiche e le strategie del consorzio, anche in materia di sostenibilità, per identificare opportunità di collaborazione.
	Condivisione di dati e informazioni	Condivisione di dati e informazioni relative alle pratiche di gestione ambientale e agli investimenti in sostenibilità del consorzio con gli istituti di credito ed assicurativi, al fine di garantire trasparenza e favorire la valutazione dei rischi e il supporto finanziario.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partecipazione a tavoli tecnici	Partecipazione attiva a tavoli tecnici con la pubblica amministrazione per discutere di politiche pubbliche, normative e progetti relativi alla gestione ambientale degli imballaggi in plastica, promuovendo il coinvolgimento e l'interazione con le istituzioni governative.
	Fornitura di dati e report	Fornitura regolare di dati, report e informazioni sulle attività e sugli impatti ambientali del consorzio alla pubblica amministrazione, al fine di favorire una collaborazione efficace nella promozione di politiche e azioni a favore della sostenibilità ambientale.
	Partecipazione a iniziative pubbliche	Partecipazione a iniziative e progetti pubblici promossi dalla pubblica amministrazione per la gestione e il recupero degli imballaggi in plastica, contribuendo con competenze e risorse alla realizzazione degli obiettivi comuni di sostenibilità ambientale.
UTILIZZATORI E CONSUMATORI	Campagne di sensibilizzazione	Organizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte agli utilizzatori e consumatori finali per promuovere la corretta gestione degli imballaggi in plastica, educando sulle pratiche di riciclo e sulla riduzione dell'impatto ambientale.
	Piattaforme informative	Creazione di piattaforme informative online e offline per fornire agli utilizzatori e consumatori informazioni dettagliate sui sistemi di raccolta, di recupero e di riciclo degli imballaggi in plastica, facilitando così la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.
	Coinvolgimento in programmi di ritiro	Coinvolgimento attivo degli utilizzatori e consumatori in programmi di ritiro e recupero degli imballaggi in plastica organizzati dal consorzio, offrendo incentivi e facilitazioni per promuovere una partecipazione diffusa e un contributo diretto alla sostenibilità ambientale.
CONSORZI DI FILIERA	Partecipazione a gruppi di lavoro	Coinvolgimento attivo nei gruppi di lavoro promossi dai consorzi di filiera come CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) per sviluppare strategie e iniziative condivise.
	Collaborazione a progetti comuni	Collaborazione con i consorzi di filiera per partecipare a progetti e iniziative volte a migliorare la gestione e il riciclaggio degli imballaggi in plastica, promuovendo sinergie e condivisione di risorse e conoscenze per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
	Condivisione di best practices	Scambio di best practices e esperienze positive attraverso incontri, workshop o piattaforme online con i consorzi di filiera, per favorire l'apprendimento reciproco e l'adozione delle migliori pratiche nel settore degli imballaggi in plastica e nella gestione ambientale.



United Nations Global Compact



Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa che mira a promuovere la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità aziendale su scala globale. È un patto volontario al quale possono aderire le imprese, sia grandi che piccole, insieme ad altre organizzazioni come ONG, agenzie governative e organizzazioni sindacali.

L'obiettivo principale del Global Compact è incoraggiare le imprese a integrare dieci principi universali riguardanti i diritti umani, i diritti del lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione nelle loro strategie, operazioni e culture aziendali. Questi principi, derivati dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, dalla Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, sono considerati fondamentali per promuovere uno sviluppo sostenibile un'economia globale equa.

Attraverso il Global Compact, le imprese si impegnano a rispettare e promuovere questi principi, adottando pratiche aziendali responsabili e trasparenti. Inoltre, partecipano a iniziative e progetti collaborativi con altre organizzazioni per affrontare sfide globali come la povertà, il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali e altri problemi critici che influenzano il mondo contemporaneo.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite sono un insieme di 17 obiettivi globali progettati per affrontare le sfide più urgenti e cruciali che il mondo affronta oggi. Questi obiettivi sono stati adottati dai leader mondiali nel 2015 come parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, impegnandosi a lavorare insieme per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030.

Gli SDGs sono interconnessi e affrontano una vasta gamma di questioni, tra cui povertà, fame, salute, istruzione, parità di genere, accesso all'acqua potabile, energie rinnovabili, riduzione delle disuguaglianze, azione climatica, conservazione degli ecosistemi terrestri e marini, pace e giustizia. Essi riflettono una visione globale e integrata dello sviluppo, riconoscendo che la crescita economica deve essere bilanciata da considerazioni sociali ed ambientali per garantire un futuro sostenibile per le generazioni presenti e future.

Gli SDGs forniscono un quadro comune per orientare le azioni a livello nazionale, regionale e globale, coinvolgendo governi, organizzazioni internazionali, settore privato, società civile e individui. Ogni obiettivo ha specifici obiettivi e indicatori per monitorare i progressi nel raggiungimento delle mete entro il 2030.

L'adozione degli SDGs rappresenta un impegno globale senza precedenti per trasformare i nostri sistemi economici, sociali e ambientali verso un futuro più sostenibile e equo. Sono un richiamo all'azione condivisa e alla responsabilità collettiva per affrontare le sfide globali e costruire un mondo migliore per tutti.



6/ LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità del Consorzio CO.N.I.P. si fonda su 3 pilastri ed è profondamente radicata nel riconoscimento dell'urgenza di affrontare le sfide ambientali connesse alla gestione degli imballaggi. Questo riconoscimento si traduce in un impegno saldo e inequivocabile del Consorzio nei confronti della sostenibilità economica, ambientale e sociale.



6.1/ I 3 pilastri della strategia di sostenibilità CO.N.I.P.

Sostenibilità dei Consorziati questo pilastro si concentra sull'adozione di pratiche sostenibili da parte dei Consorziati del Consorzio. In particolare, si tratta di coinvolgerli attivamente nel processo di adozione di modelli di produzione e di gestione che, oltre a garantire il rispetto delle normative, siano certificabili secondo i principali standard internazionali per la sostenibilità ambientale e sociale. Tale approccio consentirà ai Consorziati di aumentare la loro efficienza operativa e di soddisfare, anticipandole, le richieste ed aspettative dei loro stakeholder.

Economia Circolare: le attività del Consorzio CO.N.I.P. si ispirano storicamente ad un approccio circolare. Tale approccio promuove attivamente il recupero ed il riciclo degli imballaggi in plastica per ridurre gli impatti del ciclo di vita dei materiali, evitare la dispersione e ridurre la dipendenza dalle risorse naturali finite. Tale approccio ha trasformato radicalmente il modo in cui gli imballaggi in plastica vengono prodotti, utilizzati e smaltiti, passando da un modello lineare a uno circolare.

Riduzione impatti del ciclo di vita: l'implementazione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore rappresenta il cardine su cui si fonda il terzo pilastro della strategia. Ogni fase della produzione e distribuzione deve essere sottoposta a un'analisi attenta e a un'ottimizzazione continua al fine di ridurre l'impatto ambientale complessivo. Questo implica non solo un'ottimizzazione dei processi ma anche una gestione responsabile delle materie prime e seconde, riducendo la produzione di rifiuti e le emissioni lungo l'intera filiera.

6.2/ Obiettivi, KPI, Azioni

A ciascun pilastro della strategia di sostenibilità del Consorzio CO.N.I.P. sono stati associati degli obiettivi e le politiche/azioni per il loro raggiungimento entro il 2030, base 2023:

PILLARS	OBIETTIVI AL 2030 (BASE 2023)	KPIS	AZIONI/POLITICHE	RENDICONTAZIONE
1 Sostenibilità Aziende Consorziata	Aumentare gradualmente la consapevolezza dei Consorziati sui temi ambientali e sociali. Informare i Consorziati sulla necessità di dimostrare e rendicontare la sostenibilità di azienda e produzione.	Numero Consorziati certificati secondo i principali schemi ambientali e sociali: ISO 9001 - 14001 - BRC - SA8000 - Numero Consorziati che pubblicano il Corporate Sustainability Report redatto secondo i seguenti standard: IFRS, IR, GRI, ESRS.	Implementare programmi di formazione e sensibilizzazione per gli Consorziati del consorzio CONIP sui temi ambientali e sociali. Questi programmi potrebbero includere workshop, seminari, webinar e materiale educativo che illustrano l'importanza delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e SA8000 (responsabilità sociale), nonché i benefici derivanti dalla conformità a tali standard. - Supporto per la certificazione: risorse informative, assistenza nella preparazione della documentazione richiesta e accesso a servizi di audit. Monitoraggio e valutazione: Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso verso gli obiettivi stabiliti e valutare l'impatto delle politiche e delle azioni adottate.	Rapporto di Sostenibilità annuale
2 Impatti ciclo di vita casse usa e recupera	Riduzione 30% impatto GHG rispetto EPD di settore 2023 S-P-09896	Kg CO2e/cassa UER 360g	Maggiore utilizzazione di energia da fonti rinnovabili - Ottimizzazione dei punti di raccolta e dei trasporti - Gestione delle provenienze delle materie prime ed ausiliarie - Riduzione rifiuti - Investimenti in macchinari e processi più efficienti	Sorveglianza biennale della EPD di Settore
3 Economia circolare	Aumentare del 20% l'efficienza del ciclo di raccolta, riciclo e produzione delle casse usa e recupera	1) rapporto raccolta/ immesso al consumo Italia 2) rapporto raccolta/riciclato 3) rapporto riciclato/ immesso al consumo Italia	Incremento degli accordi con Comuni e Consorzi per il recupero e conferimento delle casse - Investimenti in infrastrutture e tecnologie - Educazione e sensibilizzazione - partnership strategiche con istituzioni accademiche, centri di ricerca e altre organizzazioni industriali per promuovere l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie sostenibili nel settore del packaging.	Rapporto di Sostenibilità annuale

7/IMPATTI “COMPANY SPECIFIC”, ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI



CO.N.I.P. è consapevole dell'ampiezza e dell'intensità degli impatti, positivi e negativi, che le sue attività possono generare: l'elaborazione della strategia di sostenibilità è stata preceduta da una attività di individuazione e ponderazione di tali impatti e nella loro assegnazione a tre categorie specifiche: **economici, ambientali e sociali**.

A queste 3 categorie ne è stata aggiunta una quarta per tenere conto degli impatti relativi alle attività **“company specific”** del Consorzio.

In linea con i suoi principi e con gli obiettivi dei **Global Goals delle Nazioni Unite**, la politica di sostenibilità di CO.N.I.P. mira a definire le aree in cui l'organizzazione impatta maggiormente e nella individuazione di azioni e politiche che possano contribuire a ridurre emissioni ed impatti economico-sociali.

7.1/ Impatti “Company Specific”

L'impegno del Consorzio si concentra sul recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali, seguendo i principi dell'economia circolare e della riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la catena del valore. I seguenti paragrafi ne analizzano due aspetti fondamentali: l'efficacia del ciclo di riciclo e gli impatti ambientali legati a questo processo, con riferimento agli indicatori GRI e allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Efficacia del Ciclo di Riciclo CO.N.I.P.

L'efficacia del ciclo di riciclo è uno dei pilastri dell'operato del Consorzio. Un sistema efficace di raccolta e riciclo non solo riduce i rifiuti plastici, ma contribuisce anche a ridurre l'estrazione di materie prime vergini, limitando il consumo di risorse naturali e abbattendo le emissioni di gas serra. L'impegno di CO.N.I.P. viene misurato attraverso una serie di indicatori chiave:

Quantità di casse raccolte: la quantità di casse raccolte costituisce un indicatore concreto dell'impegno di CO.N.I.P. nel ciclo di riciclo. Attraverso una rete capillare di raccolta, il Consorzio assicura che una percentuale significativa di casse immesse sul mercato venga ritirata, garantendo che possano essere riciclate e trasformate in nuovi prodotti, anziché finire in discarica o disperse nell'ambiente.

Percentuale di materiale riciclato rispetto a quello raccolto: questo indicatore valuta l'efficacia del processo di riciclo, misurando la capacità di trasformare le casse raccolte in materia prima seconda, pronta per essere reimmessa nei cicli produttivi. Una percentuale elevata di riciclo dimostra l'efficienza del sistema nel recuperare materiali di qualità e ridurre lo spreco.

Percentuale di materiale riciclato rispetto a quello immesso al consumo: questo indicatore permette di valutare quanto del materiale inizialmente immesso al consumo venga effettivamente recuperato e riciclato. Un sistema di riciclo efficiente deve essere in grado di garantire che la maggior parte delle casse immesse nel mercato torni nel ciclo di riciclo, contribuendo a ridurre il fabbisogno di nuovi materiali.

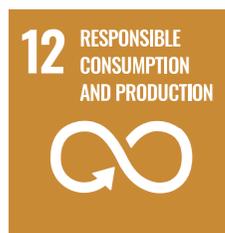
Numero di Consorziati: il numero di aziende consorziate a CO.N.I.P. rappresenta un indicatore della capacità di coinvolgere il tessuto industriale nella gestione sostenibile degli imballaggi. Il Consorzio lavora in sinergia con numerose imprese della filiera, favorendo la cooperazione e la condivisione di best practices per migliorare i risultati di sostenibilità.

CO.N.I.P. 2023	UM	Dati
Raccolta*	kg	57.099.826
Avviato a riciclo	kg	54.711.008
Avviato a riciclo/raccolta	%	95,82%
Immerso al consumo Italia	kg	73.060.753
Riciclato/immesso al consumo Italia	%	74,88%
Numero Consorziati	#	93

*La differenza tra i quantitativi raccolti e quelli avviati a riciclo è imputabile a sia a scarti di selezione (carta, metalli) ma soprattutto al fatto che la raccolta effettuata nell'ultima parte dell'anno costituirà avviato a riciclo dell'anno successivo. Tale differenza si accentua quando i quantitativi raccolti e non avviati al riciclo dell'anno precedente sono minori rispetto a quelli dell'anno in corso.

Allineamento agli SDGs

I risultati ottenuti da CO.N.I.P. nell'ambito della gestione degli impatti "company specific" si allineano perfettamente con l'Obiettivo di Sviluppo



Sostenibile 12 - Consumo e produzione responsabili, che promuove l'adozione di modelli di produzione e consumo che riducano al minimo gli sprechi di risorse naturali. Il Consorzio collabora attivamente con i suoi Consorziati per migliorare continuamente l'efficienza del processo di riciclo, puntando a massimizzare il recupero dei materiali plastici e a minimizzare l'impatto ambientale complessivo.

7.2/ Impatti del Ciclo di Riciclo CO.N.I.P.

L'impatto del ciclo di riciclo non si limita alla riduzione dei rifiuti. Esso ha implicazioni ben più ampie, che includono il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni di CO₂ e il risparmio di materiali, promuovendo al contempo una cultura della sostenibilità attraverso iniziative di comunicazione ed eventi dedicati.

Risparmio di emissioni: il ciclo di riciclo delle casse contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni di CO₂. Attraverso il riciclo, si evita la produzione di nuova plastica a partire da materie prime vergini, che comporta un elevato consumo energetico e l'emissione di gas serra. La strategia di CO.N.I.P. non solo riduce le emissioni dirette associate alla produzione, ma contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale complessivo del settore degli imballaggi.

Risparmio di materiali: il riciclo delle casse in plastica consente di ridurre la domanda di materie prime vergini, come il petrolio, necessario per la produzione di nuova plastica. Questo risparmio si traduce in una riduzione dell'impatto ambientale legato all'estrazione e alla lavorazione delle risorse naturali, promuovendo un uso più efficiente dei materiali esistenti.

Per quantificare e monitorare gli impatti ambientali relativi all'intero ciclo di vita delle casse "usa e recupera" il Consorzio nel 2023 ha realizzato uno studio LCA (Life Cycle Assessment) e pubblicato una EPD di Settore (vedi infra pag. 52) I risultati di tale studio costituiscono la base di confronto rispetto agli obiettivi di miglioramento del Consorzio (riduzione del 30% impatti scope 3 entro il 2030, base 2023).

Percentuale di Raccolta Differenziata (RD) nazionale: uno degli obiettivi di CO.N.I.P. è contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata a livello nazionale, attraverso la promozione del recupero delle casse in plastica rigida. Il Consorzio si impegna a sensibilizzare i consumatori e le aziende sull'importanza della corretta gestione degli imballaggi a fine vita, facilitando la loro raccolta e garantendo il corretto smaltimento e riciclo.

Nel 2023 le tonnellate di rifiuti di imballaggio riciclate in Italia sono state 10 milioni e 470mila, pari al 75,3% dell'immesso al consumo, superando ampiamente gli obiettivi europei al 2030 (70%).

A livello nazionale, la plastica riciclata nel 2023 è stata pari al 48% (+1,4% rispetto al 2022) dell'immesso al consumo. Nello stesso anno CO.N.I.P. ha riciclato il 74,88% delle casse fine vita rispetto alle casse immesse al consumo nel Paese, apportando un concreto contributo all'aumento della quota nazionale di plastica riciclata.

PERCENTUALE DI RICICLO EFFETTIVO SU IMMESSO AL CONSUMO - ITALIA			
MATERIALI	2022	2023	VARIAZIONE ANNUA PUNTI %
Acciaio	78,60%	87,80%	9,2
Alluminio	73,60%	70,30%	-3,3
Carta	80,00%	92,30%	12,3
Legno	62,70%	64,90%	2,2
Plastica e bioplastica	46,60%	48,00%	1,4
Vetro	80,80%	77,40%	-3,4
Totale	70,70%	75,30%	4,6

Fonte: CONAI - Relazione Generale Consuntiva 2023

Tali risultati non sono però ancora sufficienti per soddisfare gli obiettivi fissati per il riciclo degli imballaggi plastici dal Regolamento Europeo Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR): tali obiettivi prevedono che entro il 2025 il riciclo di plastica raggiunga almeno il 50% e che entro il 2030 si arrivi almeno al 55%.

Per raggiungere questi obiettivi, il settore degli imballaggi plastici dovrà investire significativamente in nuove tecnologie e infrastrutture:

Tecnologie di riciclo avanzato: oltre al riciclo meccanico, che è la tecnica più comune, il regolamento incoraggia lo sviluppo del riciclo chimico, che permette di trattare la plastica di bassa qualità o contaminata, trasformandola in materie prime utilizzabili per la produzione di nuova plastica.

Aumento della capacità di riciclo: sarà necessario aumentare la capacità degli impianti di riciclo per gestire la maggiore quantità di plastica raccolta, soprattutto nel caso della plastica mista o complessa che attualmente finisce in discarica o viene incenerita.

Riciclo vs Riuso

Il dibattito sulle norme del **Regolamento Europeo sugli Imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR)** relative al riuso degli imballaggi in plastica è animato da diverse posizioni che riflettono sia preoccupazioni ambientali sia economiche. Queste norme, che mirano a ridurre i rifiuti e promuovere l'economia circolare, introducono obiettivi ambiziosi per il riuso degli imballaggi plastici. Tuttavia, l'attuazione di queste misure solleva molteplici questioni.

Da una parte, organizzazioni ambientaliste e alcuni governi sostengono che il riuso rappresenta una soluzione più efficace rispetto al riciclo, in quanto riduce la necessità di produrre nuovi imballaggi e minimizza l'impatto ambientale complessivo.

Dall'altra parte, le aziende e le associazioni industriali esprimono preoccupazioni riguardo ai costi e alle sfide operative legate all'implementazione su larga scala del riuso. Per molte imprese, l'adozione di sistemi di imballaggi riutilizzabili richiederebbe significativi investimenti in infrastrutture e logistica. Gestire la raccolta, la pulizia e la ridistribuzione degli imballaggi comporta spese che potrebbero ricadere sui consumatori. Inoltre, ci sono dubbi su quanto i consumatori stessi siano disposti a cambiare abitudini e ad adottare sistemi di restituzione o ricarica.

Un altro aspetto critico del dibattito riguarda la sicurezza alimentare. Il settore alimentare è particolarmente preoccupato per i potenziali rischi igienici associati agli imballaggi riutilizzabili. Lavare e igienizzare correttamente questi contenitori richiede un'infrastruttura adeguata, e non tutte le aziende, soprattutto le piccole e medie imprese, potrebbero essere in grado di sostenere tali investimenti senza un impatto significativo sui costi di produzione.

Sul piano ambientale, pur riconoscendo i potenziali benefici del riuso, molti esperti sollevano dubbi sulla reale sostenibilità di questi sistemi. Lavare e trasportare imballaggi riutilizzabili richiede risorse, come acqua ed energia, il che potrebbe in alcuni casi ridurre il vantaggio ambientale rispetto al riciclo. Inoltre, non tutti i tipi di plastica possono essere efficacemente riutilizzati senza compromettere le loro proprietà.



Lo studio comparativo commissionato da CO.N.I.P.

Nell'ambito del dibattito sul riuso-riciclo, CO.N.I.P. ha commissionato uno studio LCA comparativo per valutare l'effettiva sostenibilità del modello di imballaggi che promuove e realizza, ossia le cassette "Usa e Recupera" realizzate al 100% in materiale riciclato, rispetto a ipotesi di riuso e rigenerazione delle stesse.

CO.N.I.P. si è trovato a operare in un contesto normativo ed economico in cui il riuso veniva sempre più promosso come soluzione preferibile al riciclo. Di fronte a questo scenario, il Consorzio ha sentito l'esigenza di chiarire se il sistema di gestione adottato per le proprie cassette fosse effettivamente la scelta più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Il Consorzio ha ritenuto necessario fornire una valutazione basata su dati concreti per valutare

l'efficacia del proprio modello di riciclo chiuso delle cassette "Usa e Recupera" rispetto alle soluzioni di riuso.

La necessità dello studio è nata anche dalla pubblicazione di informazioni e studi che, in molti casi, semplificavano la complessità del tema, non tenendo conto di tutti i fattori che influenzano la sostenibilità di un sistema di packaging. In particolare, la percezione comune che il riuso sia sempre preferibile al riciclo non considerava le caratteristiche specifiche del mercato servito dalle cassette "Usa e Recupera", come i tassi di dispersione e i costi logistici e di impatto ambientale del recupero.

Lo studio ha quindi cercato di dimostrare, attraverso un'analisi del ciclo di vita (LCA), che il modello di riciclo chiuso adottato dal Consorzio, basato sull'uso di materiali riciclati al 100% e su un sistema di recupero efficiente, è meno impattante rispetto all'adozione di cassette riutilizzabili, che richiederebbero materiali vergini e infrastrutture più complesse. CO.N.I.P. ha voluto dimostrare che, nel proprio contesto, il riciclo è una soluzione più pratica ed ecologicamente sostenibile rispetto al riuso, rispondendo alle sfide normative europee con una visione più completa e realistica della sostenibilità ambientale.

Il confronto tra il ciclo di vita delle cassette "Usa e Recupera" e quello delle cassette riutilizzabili ha evidenziato come il riutilizzo presenti impatti maggiori in termini di emissioni di CO₂e e altre categorie ambientali. Ad esempio, l'impatto sul cambiamento climatico della fase di riuso e rigenerazione supera quello dell'intero ciclo di vita delle cassette "Usa e Recupera" del 32,9% e del 139,9% rispettivamente, per lo scenario 1 e lo scenario 2 considerati nello studio.

In conclusione, lo studio ha dimostrato che il sistema di riciclo chiuso adottato da CO.N.I.P. per le cassette "Usa e Recupera" è meno impattante dal punto di vista ambientale rispetto alle ipotesi di riutilizzo. Questo risultato è particolarmente rilevante nei mercati serviti dalle cassette "Usa e Recupera" (distributori, mercati generali, ho.re.ca.), dove il tasso di dispersione è molto più alto rispetto ai mercati centralizzati attualmente gestiti con cassette riutilizzabili, rendendo il riuso meno sostenibile in tali contesti.

**E' possibile scaricare lo Studio completo al seguente link:
<https://www.CO.N.I.P.org/studiocomparativo>*

Comunicazione ed eventi

La promozione della sostenibilità ambientale non può prescindere da una strategia di comunicazione efficace. CO.N.I.P. è da sempre impegnato a sensibilizzare aziende, consumatori e comunità sull'importanza della gestione sostenibile degli imballaggi, organizzando eventi e iniziative che promuovono la cultura del riciclo e dell'economia circolare. Queste attività rappresentano una componente fondamentale delle attività del Consorzio per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, stimolando una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva da parte di tutti gli attori coinvolti.

In particolar modo nel 2023 il Consorzio ha inteso veicolare alla collettività gli importanti risultati di riciclo raggiunti nel 2023 ma soprattutto gli impatti ambientali della cassetta a marchio CO.N.I.P. in tutto il suo ciclo di vita misurati dal Life Cycle Assessment (LCA). A seguito dello studio di valutazione del ciclo di vita delle cassette, ad ottobre il Consorzio CO.N.I.P. ha pubblicato la EPD di Settore n. S-P 09896 per comunicare gli impatti ambientali del ciclo di vita delle Casse in PP riciclato "usa e recupera" prodotte dai suoi Consorziati.

L'attività di comunicazione è avvenuta in diversi modi: mediante la partecipazione alle varie fiere di settore e attraverso la comunicazione su carta stampata, su riviste on-line, su canali social, nei mercati ortofrutticoli attraverso la proiezione di video.

Nello specifico è stata effettuata sui canali Facebook e LinkedIn un'attività di social media strategy, social media management e social media advertising per promuovere le attività del Consorzio presso un pubblico B2B e B2C. Il primo tipo di pubblico – coinvolto prevalentemente tramite LinkedIn - ha incluso sia gli utilizzatori di casse in plastica che i Consorziati, con campagne di consolidamento della brand reputation e diffusione di insights tecnici sulle attività degli attori del circuito, sul rapporto ambientale e sul sistema di incentivi per la raccolta delle casse fine vita. È stato dato ampio spazio alla comunicazione dell'Accordo Anci/CO.N.I.P. al fine di veicolare la notizia in maniera capillare attraverso tutti i canali a disposizione del Consorzio.

Per il pubblico B2C – coinvolto prevalentemente tramite Facebook – sono state ideate comunicazioni focalizzate



sulle caratteristiche delle cassette, spaziando dalla funzionalità all'impatto ambientale. Il piano editoriale Facebook, il piano editoriale LinkedIn e le attività di Facebook Ads e LinkedIn Ads hanno incluso visual coordinati con le altre attività di promozione online e offline (pubblicazioni su riviste, fiere di settore, ecc), visual progettati ex novo per i social network, rilancio di news di settore e dirette social dagli eventi fieristici a cui CO.N.I.P. ha partecipato.

Per quanto riguarda invece le fiere di settore, nel 2023, CO.N.I.P. ha partecipato come espositore a MACFRUT che si è svolta a Rimini dal 03 al 05 maggio. La fiera MACFRUT rappresenta una delle maggiori manifestazioni di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero. In questo conteso il Consorzio ha rimarcato gli aspetti positivi e i vantaggi della cassetta a marchio CO.N.I.P. 100% riciclata e riciclabile, le proprie caratteristiche e le peculiarità del sistema a circuito chiuso.

A novembre, invece, il Consorzio ha partecipato, sempre come espositore, alla fiera ECOMONDO che si è svolta a Rimini dal 07 al 10 novembre. In questa occasione CO.N.I.P. ha presentato la EPD di settore con un evento dedicato e, contestualmente, ha presentato uno studio di quantificazione e valutazione degli impatti ambientali relativi alla fase d'uso e di rigenerazione di una cassetta riutilizzabile rispetto all'impatto dell'intero ciclo di vita delle casse 100% riciclate a marchio CO.N.I.P. .

L'attività di comunicazione e sensibilizzazione è proseguita mediante iniziative su siti on-line e riviste di settore cartacee, connessi al mondo degli imballaggi in plastica, dell'ortofrutta e del riciclo, come Il Corriere Ortofrutticolo, FM, Fruitbook Magazine, Frutticoltura, GDO news, Largo Consumo, La Rivista della Natura, My Fruit, Quotidiano Nazionale, Recycling Edizioni Pei, Regioni & Ambiente, Il Sole 24 Ore attraverso la pubblicazione di ADV, pubbliredazionali e banner.

Inoltre, CO.N.I.P. anche per il 2023 ha confermato il suo supporto alla trentacinquesima edizione di Festambiente, il festival di ecologia e sostenibilità organizzato ogni anno nel mese di agosto da Legambiente a Ripescia (GR).

Infine, è stata avviata una campagna di informazione e comunicazione presso il Centro Agroalimentare Roma, una delle più importanti strutture europee per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, al fine di veicolare corrette informazioni previste dalle normative sul riutilizzo improprio delle cassette in plastica a marchio CO.N.I.P. incentivandone il corretto recupero ed avvio al riciclo.

CO.N.I.P. utilizza, come forma di comunicazione rivolta sia verso i propri Consorziati sia verso gli operatori esterni al Consorzio ed ai cittadini, anche il proprio sito web che viene costantemente aggiornato al fine di fornire tutte le informazioni e novità relative al circuito consortile.

Infine, in ottemperanza all'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi, il Consorzio ha creato un App rivolta ai cittadini e agli utilizzatori al fine di supportarli nel corretto conferimento delle casse in plastica fine vita. Questo tipo di informazione, oltre che nell'App, è disponibile anche sul sito internet.

Allineamento agli SDGs

L'impegno di CO.N.I.P. nel migliorare l'efficacia del ciclo di riciclo e nel ridurre l'impatto ambientale è allineato con tre Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite:

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili: Il sistema di gestione degli imballaggi implementato da CO.N.I.P. contribuisce alla promozione di modelli di consumo e produzione più sostenibili, riducendo lo spreco di risorse e minimizzando l'impatto ambientale della produzione di imballaggi in plastica. Grazie al recupero e riciclo delle casse, il Consorzio riesce a minimizzare i rifiuti generati e a promuovere l'efficienza nell'uso dei materiali.

13 CLIMATE ACTION



Obiettivo 13: Azione per il clima: La riduzione delle emissioni di CO₂ legata al riciclo delle casse contribuisce agli sforzi globali per mitigare i cambiamenti climatici. Attraverso il riciclo, CO.N.I.P. limita il fabbisogno di nuove produzioni di plastica, riducendo così le emissioni legate alla produzione e alla gestione dei rifiuti.

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi: La collaborazione tra CO.N.I.P., aziende consorziate, consorzi di filiera, utilizzatori e comunità locali rappresenta un esempio di come le partnership possano essere fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. La condivisione di conoscenze e risorse tra i vari attori coinvolti contribuisce a creare un sistema più efficiente e sostenibile.



7.3/ Impatti Economici

Il "Valore Economico Generato e Distribuito" (EVGD) è un indicatore che viene utilizzato per misurare l'impatto economico complessivo generato dalle attività di una organizzazione. Questo valore comprende sia la ricchezza creata attraverso l'attività produttiva e gestionale del Consorzio, sia come tale valore viene distribuito tra i vari stakeholder, inclusi dipendenti, fornitori, istituzioni pubbliche e la collettività in generale.

Il processo inizia con la produzione di valore economico, vale a dire i proventi generati dalle operazioni del Consorzio. Questo valore, dopo essere stato prodotto, viene successivamente distribuito sotto forma di costi operativi, retribuzioni, tasse e altre forme di compenso verso i principali attori coinvolti. In questo contesto, CO.N.I.P. opera per garantire un equilibrio tra la creazione di valore per il Consorzio e il contributo positivo alla comunità e all'ambiente, in linea con i suoi obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Il bilancio di esercizio e i documenti contabili di CO.N.I.P. mostrano come il valore generato viene suddiviso e monitorato attraverso diverse categorie, che riflettono l'impegno del Consorzio nel mantenere un flusso economico equilibrato ed eticamente responsabile.

CONIP EVG&D (VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO)	UM	CONIP 2022	CONIP 2023
Ricavi di esercizio	eur	3.479.357	4.296.406
Altri ricavi e proventi		192.686	482.753
Proventi da partecipazioni e da altre immobilizzazioni finanziarie e interessi	eur	24.385	35.857
Valore economico generato	eur	3.696.428	4.815.016
Costi operativi + oneri di gestione	eur	3.289.028	4.659.046
Remunerazione dipendenti	eur	211.877	256.655
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (imposte correnti)	eur	6.638	3.903
Remunerazione degli azionisti	eur	0	0
Remunerazione dei finanziatori	eur	3.072	1.906
Investimenti nella collettività	eur	0	0
Valore economico distribuito	eur	3.510.615	4.921.510
Valore economico trattenuto	eur	185.813	0

Catena di fornitura e gestione acquisti

La politica del Consorzio per i rapporti con i fornitori stabilisce criteri rigorosi basati su principi di lealtà, integrità, riservatezza e professionalità. Ogni processo di acquisto deve essere gestito da personale qualificato che si assume la responsabilità delle proprie valutazioni e garantisce il rispetto delle normative vigenti. I responsabili degli acquisti devono mantenere imparzialità e indipendenza, evitare obblighi personali verso i fornitori e segnalare eventuali conflitti di interesse alla direzione. Le relazioni con i fornitori devono essere trasparenti e orientate a creare relazioni durature e reciprocamente vantaggiose.

È tassativo segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni tentativo di alterare i normali rapporti commerciali. Inoltre, non è permesso offrire o accettare beni o servizi in cambio di informazioni riservate o altri vantaggi per il Consorzio o i suoi membri. I fornitori sono selezionati sulla base di criteri oggettivi come concorrenza, prezzo, qualità e garanzie di assistenza. La trasparenza e l'efficienza etica del processo di acquisto vengono assicurate seguendo procedure interne che includono la rotazione del personale addetto agli acquisti e la tracciabilità delle scelte fatte.

I contratti con i fornitori devono essere chiari e rispettare gli impegni contrattuali, inclusi i termini di pagamento. CO.N.I.P. non accetta pressioni indebite da parte dei fornitori e monitora costantemente il rispetto delle norme etiche da parte di questi ultimi. In caso di violazioni del Codice Etico, i fornitori possono essere esclusi da future collaborazioni.

Il Consorzio garantisce inoltre che tutte le informazioni sui processi di selezione dei collaboratori esterni siano conservate in modo sicuro e rispettando le normative vigenti. Le collaborazioni con consulenti e agenti devono includere l'obbligo di rispettare i principi del Codice Etico, con la possibilità di risolvere i contratti in caso di violazioni.

Il Consorzio intende integrare la propria politica di gestione della catena di fornitura introducendo criteri ambientali e sociali atti a qualificare maggiormente i propri fornitori, riflettendo un impegno crescente verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Questa decisione nasce dalla consapevolezza dell'importanza di

ridurre l'impatto ambientale dell'intera filiera produttiva, promuovendo pratiche più sostenibili e allineate agli obiettivi di economia circolare. L'integrazione di criteri ambientali e sociali nella selezione dei fornitori risponde a esigenze sempre più pressanti in termini di gestione delle risorse naturali, riduzione delle emissioni di carbonio ed equità sociale.

Corruzione e comportamenti anticoncorrenziali

CO.N.I.P. gestisce i rischi legati alla corruzione e ai comportamenti anticoncorrenziali attraverso l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consorzio nel maggio 2024. Questo modello mira a prevenire reati specifici, inclusi quelli di corruzione e concorrenza sleale, attraverso un sistema di controllo interno basato su rigorose procedure e monitoraggi costanti. Le finalità principali includono la prevenzione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente, garantendo un controllo efficace sulle operazioni più a rischio, come la gestione delle risorse finanziarie e i rapporti con terzi.

Il modello di gestione identifica aree sensibili in cui potrebbero verificarsi reati e stabilisce protocolli per prevenire questi rischi. Tra le misure adottate, vi è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza con il compito di monitorare l'efficacia del modello e proporre aggiornamenti quando necessario. L'Organismo di Vigilanza ha autonomia e indipendenza per assicurare un controllo imparziale.

Per quanto riguarda la comunicazione e la formazione sulle politiche anticorruzione e anti concorrenza sleale, il CO.N.I.P. adotta un approccio strutturato. Le informazioni relative al "Modello 231" e al Codice Etico vengono comunicate tramite diversi canali, tra cui posta elettronica, bacheche aziendali, consegna di documenti con conferma di ricezione, e pubblicazioni online. Questi strumenti vengono utilizzati per raggiungere sia le figure interne all'azienda, come dipendenti e dirigenti, sia i collaboratori esterni, inclusi fornitori e consulenti.

La formazione sui temi del Modello 231 e del Codice Etico è obbligatoria e rivolta a tutto il personale aziendale, con un programma che prevede corsi online, sessioni in aula, e-learning e test di verifica finale. Questa

formazione è personalizzata in base ai destinatari e viene aggiornata periodicamente o in caso di modifiche al modello. L'obiettivo è assicurare che ogni partecipante sia consapevole delle proprie responsabilità e delle sanzioni previste in caso di violazioni, contribuendo così a mantenere un ambiente lavorativo conforme agli standard legali ed etici

In riferimento all'esercizio 2023, non sono stati segnalati casi riconducibili a fatti di corruzione, né sono in corso cause e procedimenti contro CO.N.I.P. o contro i suoi dipendenti per fattispecie di corruzione o pratiche anticoncorrenziali.

Whistleblowing

La procedura del CO.N.I.P. per la gestione delle segnalazioni di violazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 24 del 2023 (whistleblowing), è finalizzata a garantire che le segnalazioni di comportamenti illeciti o violazioni delle norme interne siano gestite in modo sicuro, confidenziale e in conformità con la legge. Le finalità principali di quest a procedura includono la protezione dell'integrità dell'ente e degli interessi pubblici, nonché la prevenzione di comportamenti contrari alle norme etiche e legali.

Le segnalazioni possono riguardare vari tipi di violazioni, come illeciti amministrativi, civili, penali, e violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 (adottato da CO.N.I.P. a partire da Maggio 2024). Il personale interno e i collaboratori esterni, compresi dipendenti, consulenti e lavoratori autonomi, sono autorizzati a presentare segnalazioni tramite canali interni, tra cui la comunicazione verbale o scritta, come indicato nella procedura.

Dal punto di vista operativo, le segnalazioni possono essere effettuate tramite diversi mezzi, tra cui raccomandata, contatto telefonico o incontro diretto con il Referente aziendale interno. La segnalazione deve includere una descrizione dettagliata dei fatti, delle circostanze e dei soggetti coinvolti. Il Referente interno ha il compito di verificare la ricezione e la fondatezza della segnalazione, e di fornire un riscontro al segnalante entro sette giorni.

La procedura prevede inoltre rigorose misure di protezione per il segnalante, garantendo la riservatezza

dell'identità e protezione contro atti di ritorsione. In caso di atti di ritorsione, i segnalanti possono rivolgersi all'ANAC o alle autorità competenti. Le segnalazioni non procedibili o prive dei requisiti minimi vengono archiviate.

In caso di violazioni, il sistema sanzionatorio prevede misure disciplinari per chi ostacola le segnalazioni o viola l'obbligo di riservatezza, con sanzioni pecuniarie previste per chiunque tenti di bloccare il processo di segnalazione o di compiere atti di ritorsione.

Sicurezza e privacy dei dati gestiti

Nell'era digitale la protezione dei dati personali e sensibili rappresenta una delle sfide più rilevanti per le aziende. CO.N.I.P. , consapevole dell'importanza della sicurezza dei dati, adotta misure rigorose per proteggere le informazioni raccolte e garantire la privacy dei propri Consorziati e partner.

L'uso dei sistemi informatici è disciplinato da norme precise: ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati e deve rispettare sia le leggi vigenti che le condizioni dei contratti di licenza. Inoltre, il personale è tenuto a impegnarsi per prevenire l'uso degli strumenti informatici per la commissione di reati. Gli account del Consorzio possono essere utilizzati solo per scopi lavorativi, e l'uso di caselle di posta elettronica personali per attività aziendali è vietato, salvo in casi eccezionali.

Per garantire la riservatezza, CO.N.I.P. adotta una politica rigorosa in materia di protezione dei dati personali. La raccolta, il trattamento e la conservazione delle informazioni avvengono secondo procedure volte a evitare che persone non autorizzate possano accedervi, in conformità con le normative vigenti sulla privacy. Questo include la protezione di informazioni aziendali confidenziali, come i dati finanziari, le politiche aziendali e i dettagli sui clienti e fornitori, la cui divulgazione non autorizzata potrebbe arrecare danno al Consorzio.

Inoltre, il Consorzio si impegna a tutelare la privacy dei propri dipendenti, garantendo che i dati personali non siano comunicati né diffusi senza il consenso dell'interessato, salvo obblighi di legge. Queste misure

dimostrano l'attenzione del Consorzio alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati, sia a livello aziendale che personale

L'adozione di politiche rigorose per la gestione dei dati è coerente con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 9 - Lavoro dignitoso e crescita economica, che promuove lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche resilienti e la protezione delle informazioni digitali.

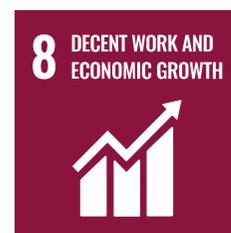
In riferimento all'esercizio 2023, non sono stati segnalati casi riconducibili a violazione della privacy o della cyber-security, né sono in corso cause e procedimenti contro CO.N.I.P. o contro i suoi dipendenti per le medesime fattispecie.

Allineamento agli SDGs

L'approccio di CO.N.I.P. alla sostenibilità economica si basa su una visione olistica, che considera non solo la creazione di valore per le aziende consorziate, ma anche l'impatto che le attività del Consorzio hanno sull'ambiente e nella società. Attraverso pratiche di approvvigionamento responsabili, la promozione di politiche di anticorruzione e la protezione dei dati, il Consorzio si impegna a mantenere un ecosistema imprenditoriale basato su principi etici e sostenibili in linea con i seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:



Obiettivo 13: Azione per il clima, riducendo le emissioni legate alla logistica e promuovendo l'uso efficiente delle risorse.



Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica, promuovendo condizioni lavorative sicure, trasparenti e etiche, e lottando attivamente contro la corruzione.



Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili, attraverso la promozione di pratiche di approvvigionamento sostenibili e il coinvolgimento di fornitori che rispettano criteri ambientali.



Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi, attraverso la collaborazione con fornitori, aziende consorziate e partner della filiera per creare un sistema più sostenibile ed equo.



Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture, adottando tecnologie all'avanguardia per garantire la sicurezza e la privacy dei dati gestiti.

7.4/ Impatti ambientale

Energia ed emissioni

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti per il nostro pianeta, e CO.N.I.P. è pienamente consapevole della responsabilità che ha nell'affrontare questa crisi. Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono tra i principali fattori che contribuiscono al riscaldamento globale, e il Consorzio ha adottato una serie di misure per monitorare e ridurre le emissioni legate alle sue operazioni.

La gestione dei consumi energetici è strettamente legata alla riduzione delle emissioni di GHG e rappresenta un altro aspetto cruciale della strategia di sostenibilità di CO.N.I.P. L'utilizzo efficiente dell'energia non solo riduce i costi operativi, ma contribuisce in maniera significativa alla riduzione dell'impatto ambientale dell'organizzazione.

Il Consorzio ha adottato diverse misure per ridurre i propri consumi energetici, tra cui l'adozione di tecnologie più efficienti e l'ottimizzazione delle risorse utilizzate.

CO.N.I.P. ha inoltre promosso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, ove possibile. Questo ha permesso di ridurre l'impatto legato al consumo di energia, limitando la dipendenza dalle fonti fossili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più sostenibile. Un altro passo significativo è rappresentato dalla sensibilizzazione interna, dove sono stati promossi programmi di formazione per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sull'importanza del risparmio energetico.

Le tabelle seguenti riportano i consumi energetici e le emissioni della sede direzionale del Consorzio:

CO.N.I.P. - ENERGIA 2023	UM	QUANTITÀ
Consumo di energia all'interno dell'organizzazione (gas naturale)	MJ	28.676
Consumo di energia all'interno dell'organizzazione (elettricità)	MJ	18.958
Consumo di energia all'interno dell'organizzazione (fonti rinnovabili)	MJ	0
Energia prodotta e venduta al mercato (fonti rinnovabili)	MJ	0
Energia prodotta e venduta al mercato (fonti non rinnovabili)	MJ	0
Intensità energetica (MJ per ton di casse riciclate)	MJ/ton	0,871
Riduzione dell'intensità energetica (base 2023)	%	na

CO.N.I.P. - EMISSIONI 2023 "LOCATION BASED"	UM	QUANTITÀ
Emissioni dirette di GHG (Scope 1).	kg CO2e	2.185
Emissioni di GHG indirette di energia (Scope 2).	kg CO2e	2.085
Totale emissioni Scope 1+Scope 2	kg CO2e	4.270
Intensità delle emissioni di GHG (KG CO2e/ton di casse riciclate)	kg CO2e/ton	0,078
Base 2023	%	na

CO.N.I.P. - EMISSIONI 2023 "MARKET BASED"	UM	QUANTITÀ
Emissioni dirette di GHG (Scope 1).	kg CO2e	2.185
Emissioni di GHG indirette di energia (Scope 2).	kg CO2e	2.635
Totale emissioni Scope 1+Scope 2	kg CO2e	4.820
Intensità delle emissioni di GHG (KG CO2e/ton di casse riciclate)	kg CO2e/ton	0,088
Base 2023	%	na

Le emissioni scope 3

Il Consorzio adotta un approccio di gestione energetica e delle emissioni basato su un impegno strutturato verso

la sostenibilità, non solo a livello della propria sede centrale, ma anche attraverso una stretta collaborazione con i Consorziati. Uno dei pilastri centrali di questa strategia è l'introduzione e l'uso della metodologia LCA che permette di monitorare e gestire in modo dettagliato le emissioni di Scope 3 lungo l'intera filiera dei Consorziati e la pubblicazione di un Environmental Product Declaration (EPD) di settore.

Attraverso l'EPD, il Consorzio ha avviato un processo trasparente di raccolta e valutazione dei dati relativi alle emissioni prodotte dai Consorziati per realizzare l'intero ciclo di vita delle casse Usa e Recupera, dalla raccolta al riciclo fino alla successiva immissione al consumo. L'uso dell'EPD di settore consente non solo di avere un quadro chiaro della situazione attuale, ma anche di definire obiettivi specifici per ridurre l'impronta di carbonio associata alla produzione delle casse riciclate.

In termini di gestione, il Consorzio intende adottare una strategia che integra questi dati all'interno del processo decisionale, garantendo che ogni azione volta a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni sia basata

su evidenze e su una valutazione precisa degli impatti lungo tutta la catena del valore. L'EPD diventa così uno strumento fondamentale per identificare le aree critiche in cui intervenire e per definire delle metriche condivise con i Consorziati, incentivando l'adozione di pratiche sostenibili.

Un tale approccio si traduce nella promozione di iniziative congiunte volte a ottimizzare l'uso delle risorse e minimizzare gli sprechi. Ad esempio, il Consorzio potrebbe collaborare con i propri partner per favorire l'adozione di buone pratiche e supportare la transizione verso un sistema di produzione a emissioni ridotte.

Inoltre, l'uso di un EPD come parte di questa strategia riflette l'impegno di CO.N.I.P. verso la trasparenza e la rendicontazione pubblica delle proprie performance ambientali. L'obiettivo non è solo ridurre le emissioni, ma anche migliorare continuamente la sostenibilità dell'intera filiera, creando un modello di business che non sacrifichi la competitività ma, al contrario, rafforzi l'immagine e la reputazione del Consorzio e dei suoi Consorziati sul mercato.

EPD di Settore CO.N.I.P.

CO.N.I.P. ha pubblicato una EPD di Settore per rappresentare in maniera trasparente e uniforme l'impatto ambientale medio degli imballaggi in plastica riciclata prodotti da un campione rappresentativo di aziende consorziate.

Il processo di ottenimento di una EPD (Environmental Product Declaration) si basa sull'esecuzione di una LCA (Life Cycle Assessment) per analizzare gli impatti ambientali del prodotto durante tutto il suo ciclo di vita. I dati raccolti vengono interpretati secondo le Product Category Rules (PCR) specifiche per il prodotto in questione. Successivamente, un ente indipendente verifica la conformità dei dati della LCA e della dichiarazione EPD agli standard ISO 14025, ISO 14040 e ISO 14044. Solo dopo questa verifica, la EPD viene pubblicata, fornendo informazioni trasparenti e comparabili sugli impatti ambientali del prodotto.

La tabella seguente riporta gli impatti ambientali potenziali pubblicati nella EPD di settore CO.N.I.P. per la cassa usa e recupera in PP riciclato dim cm 30x40x22 e peso 360g:

PARAMETRI		UNITA'	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
Global warming potential (GWP)	Fossile	kg CO2 eq.	2,045E-01	8,258E-02	4,070E-02	3,278E-01
	Biogenico	kg CO2 eq.	-1,473E-03	-2,903E-05	7,444E-02	7,294E-02
	Utilizzo e trasformazione dei terreni	kg CO2 eq.	1,399E-04	1,031E-05	8,729E-06	1,590E-04
	TOTALE	kg CO2 eq.	2,032E-01	8,257E-02	1,151E-01	4,009E-01
Potenziale di acidificazione(AP)		kg mol H+ eq.	7,426E-04	3,208E-04	7,649E-05	1,140E-03
Eutrofizzazione potenziale (EP)	Acquatica: acqua dolce	kg P eq.	1,608E-04	5,253E-05	1,298E-04	3,432E-04
	Acquatica: marina	kg N eq.	2,593E-05	1,143E-05	3,472E-06	4,083E-05
	Acquatica: terrestre	mol N eq.	1,705E-03	5,520E-04	2,906E-04	2,548E-03
Potenziale di creazione di ossidanti fotochimici (POCP)		kg NMVOC eq.	7,261E-04	2,939E-04	1,187E-04	1,139E-03
Impoverimento dello strato di ozono (ODP)		kg CFC 11 eq.	3,959E-09	1,728E-09	5,449E-10	6,232E-09
Potenziale di esaurimento abiotico (ADP)	Metalli e minerali	kg Sb eq.	7,330E-07	1,594E-07	6,180E-08	9,542E-07
	Risorse fossili	MJ, net calorific value	2,856E+00	1,154E+00	2,625E-01	4,272E+00
Potenziale di deprivazione idrica (WDP)		m3 world eq.	3,770E-02	1,487E-02	2,888E-03	5,545E-02

Dichiarazione Ambientale Di Prodotto

Conforme alla norma ISO 14025:2006 per:



Cassette in PP riciclato "Usa e Recupera" 360g - EPD di Settore



Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica CO.N.I.P.



I risultati di una EPD di settore costituiscono un dato medio ottenuto dalle aziende di un determinato settore: in nessun caso i risultati possono essere attribuiti ad un singolo produttore o ai suoi prodotti.

Programma: The International EPD® System, www.environdec.com
Operatore del programma: EPD International AB
Numero di registrazione EPD: S-P-09896
Data di pubblicazione: 2023-10-05
Valido fino a: 2028-10-04

Una EPD deve fornire informazioni attuali e può essere aggiornata se le condizioni cambiano. La validità dichiarata è pertanto subordinata alla continua registrazione e pubblicazione su www.environdec.com

E' possibile visualizzare e scaricare la EPD di Settore CO.N.I.P. n. EPD-IES-0009896:001 dal sito dell'International EPD System al seguente link: <https://www.environdec.com/library/epd9896>



Allineamento agli SDGs

L'impegno di CO.N.I.P. per la gestione energetica e delle emissioni si allinea direttamente con due Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite:

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



Obiettivo 7: Energia economica e pulita: attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'adozione di energie rinnovabili, CO.N.I.P. contribuisce all'accesso universale a un'energia sostenibile, economica e affidabile. L'efficienza energetica non solo riduce i costi, ma rappresenta anche un passo fondamentale verso un sistema produttivo più pulito.

13 CLIMATE ACTION



Obiettivo 13: Azione per il clima: la riduzione delle emissioni di gas serra è al centro della strategia per il cambiamento climatico. L'impegno di CO.N.I.P. a monitorare e ridurre le emissioni contribuisce attivamente alla lotta contro i cambiamenti climatici, dimostrando che anche il settore industriale può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi climatici globali.

7.5/ Impatti sociali

Il management approach di CO.N.I.P. alla gestione degli impatti sociali è improntato su un modello di responsabilità sociale integrata, che pone al centro l'equilibrio tra le esigenze economiche e il benessere delle comunità e dei lavoratori coinvolti. CO.N.I.P. adotta una strategia che mira a promuovere pratiche sostenibili e a lungo termine, incoraggiando anche i Consorziati a seguire standard etici elevati nelle relazioni con i dipendenti, i fornitori e le comunità locali.

Uno degli elementi chiave di questa strategia è il Codice Etico del Consorzio, che delinea i principi di comportamento responsabile e di trasparenza da rispettare in ogni ambito delle operazioni. CO.N.I.P. si impegna a promuovere condizioni di lavoro sicure e dignitose, favorendo la diversità, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani.

Inoltre, CO.N.I.P. si concentra sulla creazione di valore condiviso per le comunità locali, sostenendo iniziative sociali e ambientali che migliorano la qualità della vita nelle aree in cui operano i propri Consorziati. Questo si traduce in azioni concrete come il supporto a progetti educativi, la promozione della sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti negativi delle attività industriali.

Il Consorzio promuove una costante interazione con le parti interessate, garantendo una comunicazione aperta e trasparente sulle proprie performance sociali e impegnandosi a monitorare e migliorare continuamente il proprio impatto sociale. Questo approccio si riflette in una governance inclusiva che valorizza le persone e le comunità, integrando la responsabilità sociale nel core business.

Risorse umane

CO.N.I.P. promuove un ambiente di lavoro in cui ogni persona può esprimere al meglio le proprie competenze e potenzialità, favorendo la crescita professionale e personale. La gestione delle risorse umane è orientata alla creazione di una cultura aziendale basata sulla collaborazione, sul dialogo e sul rispetto reciproco, dove la partecipazione attiva è incoraggiata a tutti i livelli.

In termini di inclusione e diversità, il Consorzio adotta politiche che promuovono l'equità e la valorizzazione delle differenze, sia di genere che culturali, creando un ambiente di lavoro che accoglie prospettive diverse e arricchenti. L'obiettivo è quello di garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro provenienza o condizione, permettendo così di beneficiare delle competenze uniche di ciascun individuo. Il Consorzio investe anche nella formazione continua per sensibilizzare il personale su questi temi, contribuendo a costruire un'organizzazione sempre più inclusiva e capace di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico di CO.N.I.P. al 31 dicembre 2023. Il Consorzio non si avvale di dipendenti esterni, a tempo parziale o determinato. Sempre nel corso del 2023 il turnover è stato pari a zero:

Organico CO.N.I.P. al 31/12/2023 (HDC)	Totale dipendenti		Dipendenti a tempo pieno		Dipendenti a tempo parziale	
	M	F	M	F	M	F
	1	3	1	3	0	0
	Dipendenti a tempo indeterminato		Dipendenti a tempo determinato		Lavoratori esterni	
	M	F	M	F	M	F
	1	3	0	0	0	0
		Dipendenti per categoria e genere		Dipendenti per categoria e fascia di età		
		M	F	< 30	30 - 50	> 50
	Dirigenti	0	1	0	1	0
	Impiegati	1	2	0	3	0
Operai	0	0	0	0	0	
Totale	1	3	0	4	0	

Formazione e Sviluppo

CO.N.I.P. promuove una cultura aziendale che incoraggia il miglioramento delle competenze tecniche e manageriali del personale, riconoscendo che la preparazione dei dipendenti è cruciale per affrontare le sfide del settore degli imballaggi in plastica e per mantenere la competitività.

Il Consorzio implementa un sistema di formazione strutturato, che si articola attraverso corsi periodici, programmi di aggiornamento e workshop specifici, mirati a soddisfare le esigenze operative e gestionali dell'organizzazione. Questi programmi formativi includono sia corsi obbligatori, in linea con le normative vigenti e le necessità di compliance, sia percorsi di sviluppo individuale progettati per rafforzare le capacità di leadership, la gestione del cambiamento e l'innovazione. Inoltre, CO.N.I.P. promuove l'utilizzo di strumenti digitali come e-learning e piattaforme online, per facilitare l'accesso alla formazione in maniera flessibile e personalizzata.

Un aspetto fondamentale dell'approccio del Consorzio è l'attenzione alla formazione in materia di sostenibilità e gestione ambientale, in coerenza con la missione dell'organizzazione di promuovere l'economia circolare. I dipendenti sono formati su pratiche ecologicamente responsabili e sull'adozione di tecnologie e processi sostenibili.

Inoltre, CO.N.I.P. favorisce il coinvolgimento diretto dei dipendenti nella progettazione dei programmi di sviluppo, valorizzando il feedback e le esigenze specifiche del personale. Questo approccio integrato alla formazione e sviluppo crea un ambiente di lavoro dinamico, in cui l'apprendimento continuo e la crescita professionale sono parte integrante del successo aziendale.

La tabella seguente riporta le ore di formazione effettuate dai dipendenti CO.N.I.P. nel 2023 (il totale comprende anche i corsi svolti nel 2022 con valenza triennale)

CO.N.I.P. - FORMAZIONE 2023	UM	CO.N.I.P.
Ore medie di formazione per dipendente	h	30,50
Ore medie di formazione erogate a personale femminile	h	34,83
Ore medie di formazione erogate a personale maschile	h	17,50
Ore medie di formazione per operai di fabbrica	h	na
Ore medie di formazione per personale d'ufficio	h	29,50
Ore medie di formazione per dirigenti esecutivi	h	33,50
Numero di dipendenti che hanno frequentato corsi Antitrust/Anticorruzione/GDPR/231	n.	1
Numero di Dipendenti che hanno frequentato la formazione Salute e Sicurezza	n.	3
Numero di NON Dipendenti che hanno frequentato la formazione Salute e Sicurezza	n.	na
Numero di NON Dipendenti che hanno frequentato la formazione Salute e Sicurezza	n.	na

Salute e Sicurezza

Il Consorzio Nazionale Imballaggi in Plastica (CO.N.I.P.) adotta un approccio strutturato e proattivo nella gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, basato su un sistema che garantisce il rispetto delle normative vigenti e promuove un ambiente di lavoro sicuro e sano. Il Consorzio pone grande enfasi sulla prevenzione dei rischi, attuando misure che mirano a eliminare o ridurre al minimo i pericoli per i lavoratori.

Uno degli strumenti fondamentali che supportano questo approccio è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che rappresenta un elemento chiave della strategia di sicurezza di CO.N.I.P. Il DVR consente di identificare e valutare sistematicamente i rischi legati alle diverse attività lavorative, e stabilisce le misure preventive e protettive da adottare. Il documento viene aggiornato periodicamente per tenere conto di eventuali cambiamenti nelle condizioni di lavoro, nei processi o nelle normative.

Inoltre, CO.N.I.P. adotta un sistema di monitoraggio costante per verificare l'efficacia delle misure implementate, effettuando ispezioni periodiche e promuovendo la segnalazione tempestiva di situazioni potenzialmente pericolose. L'obiettivo finale del Consorzio è garantire il benessere dei propri dipendenti e ridurre a zero gli infortuni sul lavoro, consolidando un ambiente sicuro, produttivo e in conformità con gli standard di salute e sicurezza.

I dipendenti di CO.N.I.P. hanno accesso a servizi di salute sul lavoro che forniscono assistenza medica e supporto in caso di necessità. Questi servizi includono monitoraggi periodici della salute e programmi di prevenzione specifici per i rischi legati alle attività lavorative.

Un aspetto fondamentale della gestione della sicurezza è il coinvolgimento attivo dei lavoratori. CO.N.I.P. incoraggia la partecipazione dei dipendenti nella valutazione dei rischi e nella definizione delle misure di sicurezza. Questo approccio partecipativo favorisce un ambiente di lavoro più sicuro e consapevole, dove ognuno si sente responsabile della propria sicurezza e di quella degli altri.

Nel corso del 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Allineamento agli SDGs

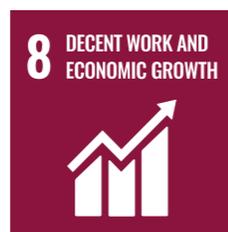
L'impegno di CO.N.I.P. verso la promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita è fondamentale per il successo dell'organizzazione. La politica sociale del Consorzio mira a valorizzare ogni dipendente, promuovendo la salute, la sicurezza, l'inclusione e lo sviluppo professionale, in linea con i seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.



Obiettivo 5: Parità di genere: si garantisce pari opportunità a tutti i dipendenti, promuovendo la parità di genere nelle assunzioni, nelle politiche di sviluppo e nei ruoli di leadership.



Obiettivo 3: Buona salute e benessere: viene promossa la salute e il benessere dei dipendenti attraverso politiche di sicurezza sul lavoro e programmi di prevenzione.



Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica: i dipendenti operano in un ambiente di lavoro sicuro, dignitoso e stimolante, con opportunità di crescita professionale e personale.



8.1/ Organi di governo del Consorzio

Il modello di governance del Consorzio CO.N.I.P. si articola su una serie di organi consortili che regolano le attività e il funzionamento dell'organizzazione. Tra questi, i principali sono l'Assemblea Generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Direttore Generale e, a seconda della necessità, il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico, incaricati del controllo legale e finanziario.

L'Assemblea Generale

L'Assemblea rappresenta il momento decisionale di massimo livello all'interno del Consorzio. Viene convocata almeno una volta l'anno per discutere e deliberare su temi fondamentali, come l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, la determinazione delle quote di partecipazione e l'approvazione di regolamenti interni. L'Assemblea può essere convocata anche in sessione straordinaria per prendere decisioni su argomenti specifici, quali modifiche allo statuto o la nomina di liquidatori in caso di scioglimento del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo operativo principale e ha il compito di gestire l'ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio. Le sue funzioni includono la preparazione dei bilanci, la definizione delle quote di partecipazione, la gestione dei rapporti con i consorziati e la predisposizione di piani strategici. Il Consiglio di amministrazione ha poteri molto ampi e può delegare specifiche funzioni al Presidente o ad altri membri.

Il Presidente

Il Presidente ha un ruolo di rappresentanza e operatività all'interno del Consorzio. Egli presiede l'Assemblea e le riunioni del Consiglio di amministrazione, esegue le delibere del Consiglio e mantiene i rapporti con le istituzioni esterne e i consorziati. In caso di urgenza, il Presidente può adottare provvedimenti temporanei che devono essere ratificati dal Consiglio entro un determinato periodo. Il Vicepresidente, eletto all'interno del Consiglio, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è una figura chiave operativa. Le sue responsabilità comprendono la gestione quotidiana del Consorzio, l'organizzazione del personale e il coordinamento delle attività amministrative, finanziarie e operative. Il Direttore Generale collabora strettamente con il Presidente e partecipa alle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea con funzioni consultive, ma senza diritto di voto.

Il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico

L'organo di controllo legale e finanziario del Consorzio è costituito, a seconda delle esigenze, dal Collegio Sindacale o dal Sindaco Unico. Il Collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti, o il Sindaco Unico ha il compito di vigilare sulla regolare tenuta della contabilità e sul rispetto delle norme di legge, dello statuto e dei regolamenti consortili. Il Collegio o il Sindaco restano in carica per tre esercizi e possono essere rieleggibili.

CO.N.I.P.: ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO PER GENERE E FASCIE DI ETÀ	2023				
	Donna	Uomo	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Presidente CDA	0	1	0	0	1
Vicepresidente CDA	0	1	0	1	0
Direttore Generale	1	0	0	1	0
Consiglieri	2	9	0	3	8
Sindaco monocratico	0	1	0	0	1
Organismo di Vigilanza ex L. 231	1	0	0	1	0
TOTALE	4	12	0	6	10
PERCENTUALE	25%	75%	0%	38%	63%

Negli organi di governo non sono presenti membri appartenenti alle categorie protette

CO.N.I.P.: CARATTERISTICHE ORGANI DI GOVERNO	DURATA MANDATO	COMPETENZE	STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO
Presidenza CDA	3 anni	Prodotti e Servizi - Legale - Gestionale - Finanziario - Italia	Assemblea dei Consorziati
Vice Presidenza CDA	3 anni	Prodotti e Servizi - Legale - Gestionale - Finanziario - Italia	Assemblea dei Consorziati
Direzione Generale	Fino a revoca	Prodotti e Servizi - Legale - Gestionale - Finanziario - Italia	Assemblea dei Consorziati
Sindaco monocratico	3 anni	Prodotti e Servizi - Legale - Gestionale - Finanziario - Italia	Assemblea dei Consorziati

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CO.N.I.P. a partire da maggio 2024, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, si propone di prevenire e gestire il rischio che la struttura possa essere coinvolta nella commissione di reati con conseguenze per l'ente. Il decreto stabilisce che gli enti possano essere ritenuti amministrativamente responsabili per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da persone che ricoprono funzioni apicali o da dipendenti, a meno che non abbiano adottato ed efficacemente implementato modelli organizzativi idonei a prevenire tali illeciti.

Il principale scopo del "Modello 231" adottato da CO.N.I.P. è quello di evitare la commissione di reati che possano generare responsabilità amministrativa per il consorzio, tutelando la sua integrità, trasparenza e reputazione. Il modello non si limita alla prevenzione di illeciti, ma include l'implementazione di un sistema strutturato di gestione dei rischi aziendali legati alla possibile commissione di reati.

Le finalità principali includono:

- Individuare le attività in cui possono essere commessi reati.
- Stabilire procedure per verificare e documentare le operazioni che comportano rischi.
- Sensibilizzare il personale sui rischi legati alla violazione del modello e sui potenziali rischi di sanzioni amministrative e penali.
- Monitorare costantemente le aree critiche per prevenire eventuali illeciti.
- Garantire che tutte le procedure aziendali relative alla sicurezza sul lavoro siano conformi alle normative vigenti.

Il modello adottato da CO.N.I.P. è articolato in una Parte Generale e diverse Parti Speciali, ciascuna delle quali è dedicata a specifiche categorie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001. Le Parti Speciali individuano le aree a rischio e i reati di maggiore rilevanza per l'attività del consorzio, offrendo soluzioni preventive specifiche per ciascuna tipologia di rischio.

Le principali aree coperte includono:

- **Reati contro la Pubblica Amministrazione:** Qui sono inseriti i reati legati alla corruzione e concussione.
- **Reati societari:** Tali reati riguardano falsificazioni, agiotaggio, e altre condotte illecite legate alla gestione societaria.
- **Sicurezza sul lavoro:** Il modello prevede procedure specifiche volte a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori.
- **Reati ambientali:** Vengono trattate le misure per prevenire crimini ambientali, dato il settore in cui opera il consorzio.

Il “Modello 231” di CO.N.I.P. comprende una serie di strumenti e misure concrete volte a garantire che l'intera struttura aziendale operi in modo conforme alle leggi e regolamenti, prevenendo reati:

- 1. Codice Etico:** Il Codice Etico è una parte integrante del modello e contiene i principi deontologici e i valori ai quali il Consorzio si ispira. Viene utilizzato come strumento per promuovere una cultura aziendale basata sulla legalità e la correttezza.
- 2. Sistema Disciplinare:** Per garantire l'efficacia del modello, CO.N.I.P. ha adottato un sistema disciplinare che sanziona qualsiasi violazione del Modello 231, del Codice Etico o delle procedure aziendali. Il sistema è applicabile a tutti i dipendenti e collaboratori del consorzio.
- 3. Whistleblowing:** CO.N.I.P. ha implementato una procedura di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) che consente ai dipendenti e terzi di segnalare eventuali violazioni in modo sicuro e confidenziale, con l'obbligo per l'organismo di vigilanza di monitorare e gestire le segnalazioni.
- 4. Organismo di Vigilanza (OdV):** L'OdV è l'organo interno che ha il compito di monitorare il funzionamento e l'efficacia del modello e di proporre eventuali modifiche o aggiornamenti. L'OdV opera con indipendenza e autonomia, e può richiedere modifiche al modello in caso di necessità.

CO.N.I.P. ha previsto l'adozione di specifici protocolli e procedure che mirano a prevenire la commissione dei reati inclusi nel Decreto 231/2001. Tra queste misure preventive, ci sono:

- **Protocolli decisionali:** Specifiche modalità per garantire che le decisioni aziendali, specialmente nelle aree di rischio, siano sempre ben documentate e giustificate.
- **Gestione delle risorse finanziarie:** Procedure che garantiscono una corretta gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di utilizzo improprio o illecito.
- **Monitoraggio costante delle attività aziendali:** Viene attuato un costante monitoraggio delle aree a rischio, per assicurare che tutte le attività siano conformi alle disposizioni legali e alle politiche interne del consorzio.

Il Modello 231 non è statico; esso deve essere costantemente aggiornato per riflettere eventuali cambiamenti normativi o organizzativi. Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'approvazione e dell'adozione delle modifiche, mentre l'Organismo di Vigilanza segnala l'esigenza di eventuali adeguamenti sulla base dei cambiamenti normativi o aziendali. È prevista un'attività di formazione continua per il personale, in modo che tutti i destinatari del modello siano sempre aggiornati sulle nuove regole e procedure.



8.2/ Il sistema di governance della sostenibilità

Il sistema di governance della sostenibilità di CO.N.I.P. è strutturato per garantire un approccio integrato alla gestione sostenibile del consorzio, basato sui principi di economia circolare, tutela ambientale e responsabilità sociale. Questo sistema si articola su più livelli, coinvolgendo diverse aree chiave dell'organizzazione per assicurare che gli obiettivi di sostenibilità siano perseguiti in tutte le fasi operative e decisionali.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha un ruolo centrale nella definizione delle politiche di sostenibilità. Esso è responsabile della supervisione e approvazione delle strategie a lungo termine che riguardano il miglioramento continuo della performance ambientale e sociale del consorzio. Il CdA assicura che le azioni intraprese siano in linea con i principi della sostenibilità e conformi agli impegni presi in termini di economia circolare.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)

Il modello 231 adottato da CO.N.I.P., che include anche aspetti legati alla sostenibilità, rappresenta una guida per prevenire comportamenti illeciti e promuovere buone pratiche. Questo modello si applica anche alle pratiche ambientali, garantendo che le azioni del consorzio rispettino le normative in materia di tutela ambientale e gestione sostenibile delle risorse.

Collaborazione con i Consorzi di Filiera

CO.N.I.P. collabora strettamente con altri consorzi di filiera all'interno del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, in particolare con CO.RE.PLA che coordina l'attività di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica. Altre collaborazioni sono attive con organizzazioni del settore e della gestione ambientale. Queste cooperazioni permettono a CO.N.I.P. di promuovere un approccio collettivo e sistemico alla sostenibilità, contribuendo attivamente agli obiettivi di riciclo nazionale e di riduzione dell'impatto ambientale.

Formazione e Sensibilizzazione

Un ulteriore pilastro del sistema di governance della sostenibilità di CO.N.I.P. è la formazione continua e la sensibilizzazione interna. Il consorzio investe in programmi educativi rivolti ai propri dipendenti, membri e partner, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sostenibilità e promuovere pratiche virtuose in tutta la catena produttiva.

Iscrizione ad Albi ed Associazioni di Categoria

CO.N.I.P. è membro di **Federazione Gomma Plastica**, associazione di categoria che rappresenta le imprese italiane operanti nel settore della gomma e della plastica. La Federazione fa parte di Confindustria e include aziende che si occupano della produzione di prodotti in plastica, gomma, elastomeri e articoli affini.

Questa adesione permette a CO.N.I.P. di rappresentare e promuovere gli interessi delle aziende consorziate e favorisce la collaborazione con altre imprese e istituzioni industriali.

Sistema di Monitoraggio e Reportistica

Per garantire la trasparenza delle proprie attività e performance, CO.N.I.P. ha sviluppato un sistema di monitoraggio che tiene traccia degli indicatori chiave legati alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati di questi monitoraggi vengono riportati periodicamente attraverso documenti e report, con l'obiettivo di condividere con gli stakeholder i progressi raggiunti e le sfide ancora aperte.

Adesione a Standard Internazionali e Iniziative di Sostenibilità

CO.N.I.P. aderisce a iniziative e standard internazionali, come i principi della **Sustainable Packaging Coalition (SPC)**, per allineare le proprie pratiche a modelli di sostenibilità riconosciuti a livello globale. Questo impegno dimostra la volontà di implementare pratiche responsabili lungo tutta la catena di valore, dal design dei prodotti al riciclo, promuovendo l'utilizzo di materiali sostenibili e ottimizzando i processi di produzione e gestione del fine vita degli imballaggi.

8.3/ Indice dei contenuti GRI		GENERAL DISCLOSURES	PAG.
CO.N.I.P. CSR 2023		2-1 Dettagli organizzativi	8
		2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	8,9
		2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8
		2-4 Riformulazioni di informazioni	8
		2-5 Assicurazione esterna	8,9,64,65
		2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	12-21
		2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	28-31
		2-9 Struttura e composizione della governance	57-61
		2-12 Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	24-27,58
		2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	9,24-27,58
		2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	9,24-27,58
		2-23 Impegno per condotta responsabile	7
		2-27 Conformità a leggi e regolamenti	59,60
2-28 Associazioni di appartenenza	62		
INDICI GRI	INDICATORE	PAG.	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	46	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	46	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	45	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	46,47	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione - 205-3 Casi di corruzione accertati e azioni intraprese		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) - 305-2 Emissioni di GHG indirette di energia (Scope 2) - 305-3 Altre emissioni di GHG indirette (Scope 3) - 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	49-52	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione - 302-3 Intensità energetica	49	
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente - 404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	53,55	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti - 403-3 Servizi di salute sul lavoro - 403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro - 403-5 Lavoratore formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - 403-6 Promozione della salute dei lavoratori - 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti commerciali - 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - 403-9 Infortuni sul lavoro - 403-10 Cattiva salute sul lavoro	53,56	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	53,54	
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	53,54,58	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Reclami motivati riguardanti violazioni della privacy del cliente e perdite del cliente dati	47,48	

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Al c.a. del Presidente del Consiglio di Amministrazione di CONIP

Sono stato incaricato di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità (di seguito "il Bilancio") di CONIP CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI PLASTICA (di seguito "il consorzio") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori del Consorzio sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"). come indicato nella "dichiarazione d'uso" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi con intenzionali.

Gli amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi di CONIP in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del revisore e controllo della qualità

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall' *International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il mio lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il mio esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non mi consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificativi con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul mio giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Consorzio responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

1. Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio finanziario;
3. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di Sostenibilità. In particolare, ho svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONIP e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Consorzio:

- a) Con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) Con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica CONIP relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai *GRI Standards*.

Perugia, 1 ottobre 2024

IL REVISORE
Dott. Giuliano Cervini



Il presente documento è proprietà di CO.N.I.P.
Ne è vietata ogni riproduzione anche parziale
salvo preventiva autorizzazione scritta.



Via Beniamino Ubaldi snc
Centro Direzionale Prato
06024 Gubbio (PG)

+39 075 9276702
info@conip.it

www.conip.org



Consulenza Tecnico-scientifica:
massimolombardi@valoresostenibile.it

Progetto Grafico
Set Out Studio

Stampa
Grafica Metelliana

